

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sofisticazioni: soltanto
sego nel burro da tè

RAU e URSS riconoscono
il nuovo governo dello Yemen

A pagina 13

A pagina 6

Dall'Algeria a Cuba

L'ALGERIA ha finalmente un governo che si accinge ad avviare a soluzione i giganteschi e difficili problemi creati da più di un secolo di dominazione coloniale particolarmente brutale e rapace. Le lacerazioni che si sono prodotte nelle settimane immediatamente successive alla conquista dell'indipendenza hanno avuto uno sbocco che i nostalgici del colonialismo hanno ragione di temere: all'anarchia, al caos, alla «congelizzazione» che venivano prospettate come le sole soluzioni possibili per un paese «immaturato» è stato opposto, invece, il successo di un gruppo dirigente, che appare legato alle aspirazioni delle masse algerine, e che ha avuto se non altro il merito di comprendere la drammatica urgenza di uscire dalla situazione di pericolo creata dai dissensi tra i capi del Fronte di liberazione nazionale.

Il governo presieduto da Ben Bella si è presentato all'Assemblea costituente con un programma sobrio, forse incompleto ma assai chiaro nelle sue linee generali e fondamentali. L'Algeria — ha detto in sostanza Ben Bella nel corso della storica seduta di venerdì — rispetterà lealmente gli accordi di Evian a condizione, però, che la controparte francese non si serva di essi per ostacolare il cammino del paese verso la conquista della sua indipendenza piena ed effettiva e verso quelle trasformazioni profonde della sua economia che, a cominciare dalla riforma agraria, costituiscono una necessità imperativa.

Questo lascia prevedere che il gruppo dirigente del tormentato paese nord-africano cercherà di muoversi fuori dall'ambito delle suggestioni neo-colonialiste, e senza perdere di vista il ruolo che l'Algeria può svolgere in questa fase particolare della storia dell'Africa e del Nord-Africa in particolare. Non fosse che per questo, gli sforzi del governo algerino vanno seguiti con la più aperta simpatia da parte di tutte le forze socialiste e democratiche europee.

TANTO PIU' che il cammino dell'Algeria si annuncia tutt'altro che facile. La Francia, che per molti anni costituirà il suo interlocutore diretto, è più che mai invischiatissima nella prospettiva neo-colonialista nella quale De Gaulle cerca, ormai apertamente, di trascinare tutta l'Europa occidentale o almeno quella parte di essa che è raggruppata nel Mercato comune. E' questo uno degli aspetti, e non secondari, della alleanza organica ufficialmente proposta nei giorni scorsi da Parigi a Bonn: far perno sull'asse franco-tedesco per riportare in Africa l'Europa del MEC attraverso la penetrazione neo-colonialista. Ciò si somma al proposito sempre più evidente dell'asse franco-tedesco di instaurare un proprio dominio all'interno dell'Europa occidentale e di esasperare in pari tempo la tensione est-ovest.

Sono prospettive che non hanno trovato fino ad ora seri e validi oppositori all'interno dello schieramento di forze sulle quali De Gaulle intende far leva. Il governo italiano, ad esempio, ha lasciato cadere ogni e qualsiasi possibilità di agire per contrastare il passo alle iniziative di De Gaulle. Ci si poteva impegnare in una azione di isolamento della Francia all'interno del Mercato comune per tagliare l'erba sotto i piedi del generale. Non lo si è fatto, invece: e questo rende del tutto sterili i timidi accenni di preoccupazione che si coglievano ieri in un commento ufficioso distribuito a cura della Farnesina.

ANCOR meno rassicuranti sono gli orientamenti che emergono dall'altro polo dello schieramento atlantico. I dirigenti americani sono a loro volta, infatti, invischiatissimi in una azione contro Cuba quanto mai allarmante. Alla campagna isterica da essi fondata in seno all'opinione pubblica americana è puntualmente seguito il blocco delle coste cubane e la pressione su tutti i paesi atlantici perché attuino una sorta di embargo verso l'isola caraibica: nuova conferma che da una parte come dall'altra dell'Atlantico il capitalismo non si rassegna a rinunciare alle fonti del suo profitto e della sua stessa vitalità. Anche su questo nodo della situazione internazionale, da cui possono dipendere la pace o la guerra, il governo italiano non si è discostato dalla linea oltranzista dei dirigenti americani.

Difficile, dunque, si prospetta il cammino del nuovo Stato in un mondo caratterizzato da violenti e pericolosi rigurgiti offensivi delle forze dell'oppressione. E tuttavia il fatto stesso che l'Algeria possa cominciare la sua vita di paese indipendente e che Cuba resista vittoriosamente ai tentativi americani di piegare il suo popolo, e una ulteriore, lampante dimostrazione che esistono nel mondo forze capaci di proteggere efficacemente la libertà che i popoli si conquistano combattendo.

Alberto Jacoviello

Sottoscrizione: 882 milioni

27 Federazioni hanno superato il 100%

Alle ore 12 di ieri i versamenti effettuati dalle Federazioni del Partito per la stampa comunista avevano superato la somma di 882 milioni.

Nel corso dell'ultima settimana l'obiettivo è stato raggiunto dalle Federazioni di Bologna, Prato, Rimini, Ragusa, Latina, Verbania ed Isernia. A tutt'oggi, quindi, il 100 per cento è stato raggiunto o superato da ventisette Federazioni.

(A pagina 13 la graduatoria delle Federazioni)

Compatto il terzo sciopero dei metallurgici

Marceranno in silenzio a Milano i trecentomila

La manifestazione si svolgerà la prossima settimana a Milano — Nuovo incontro per la Fiat a Torino

Si è concluso ieri con compattezza in tutta Italia il terzo sciopero contrattuale di 72 ore dei metallurgici, che rientra nel piano dei sindacati di lotta a tempo indeterminato per rimuovere l'intangibilità della Confindustria.

A Torino lo sciopero è invece iniziato, sempre per la durata di tre giorni: esclusa la FIAT, le percentuali provinciali di adesione sono del 92-95% per gli operai e notevoli tra gli impiegati. Quanto alla FIAT (come racconta a pagina 3 il nostro inviato), lo sciopero, che nelle prime ore del mattino, mentre ancora durava in prefettura la riunione tra i rappresentanti padronali e i sindacati, aveva registrato una partecipazione limitata e concentrata solo in alcune fabbriche è stato sospeso. Martedì vi sarà un nuovo incontro, e nel frattempo la FIOM condurrà un'ampia consultazione tra gli operai sulle proposte direzionali.

A Milano la lotta è proseguita con 4 ore di sospensione effettuata nelle fabbriche di tutta la provincia: la combattività dei 300 mila metalmeccanici e siderurgici milanesi è rimasta altissima, come da quindici giorni consecutivi a questa parte. Domani stesso riprenderanno le fermate di quattro ore giornaliere.

I 300 mila metalmeccanici milanesi porteranno venerdì 5 protesta nelle strade della città di effettuare una grandiosa manifestazione unitaria. I lavoratori si porteranno all'uscita delle fabbriche nei centri riuniti e di qui si concentreranno nelle piazze della città: piazza Sforzesco.

La manifestazione consisterà in una sfilata che si svolgerà nel più assoluto silenzio nelle strade cittadine e si concluderà in piazza Santo Stefano, dove i dirigenti delle tre organizzazioni di categoria parleranno ai lavoratori in lotta e ai cittadini.

Sempre nella giornata di ieri, il Consiglio generale dei sindacati della Camera del lavoro, appellandosi allo spirito di solidarietà tra i lavoratori e alla generosa sensibilità democratica degli abitanti, ha aperto la sottoscrizione per il fondo a sostegno della lotta dei metalmeccanici.

A Crotona, i metallurgici della Pertusola hanno attraversato in corteo le vie cittadine, recandosi in Municipio, dove una delegazione ha chiesto al sindaco un intervento presso il governo in merito alla vertenza della categoria. Si è poi svolta una affollata assemblea alla Camera del Lavoro.

Per esaminare l'atteggiamento negativo ed elusivo dell'Intersind, la FIOM ha convocato per oggi una serie di riunioni regionali di metallurgici delle aziende a partecipazione statale. Una riunione nazionale avrà luogo domani a Roma, con la partecipazione di rappresentanti provinciali e di fabbrica della FIOM. Ieri una fermata di protesta è stata effettuata all'OMF di Napoli.

1 pagina 3 il servizio da Torino

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata a Roma alle ore 9 di mercoledì 3 ottobre.

Valeri Brumel: mondiale 2,27



Il fenomenale saltatore sovietico Valeri Brumel ha compiuto una nuova eccezionale impresa: nel corso di una gara degli studenti dell'Istituto di cultura fisica di Mosca allo stadio «Lenin», ha migliorato ancora il primato mondiale del salto in alto portandolo a metri 2,27. Il precedente record (m. 2,26) era stato stabilito dallo stesso Brumel il 22 luglio scorso nell'incontro USA-URSS svoltosi a Palo Alto. Durante i recenti europei di atletica a Belgrado Brumel tentò, senza successo, di battere il record. (Nella telefoto: VALERI BRUMEL mentre stabilisce il nuovo record)

Martedì assemblea a Roma

Nuove adesioni all'appello per Cuba

Una larga eco ha già avuto l'appello che un gruppo di intellettuali italiani ha sottoscritto per un'azione di solidarietà con il popolo cubano, tuttora gravemente minacciato d'aggressione economica e militare. Particolare valore assume l'iniziativa nel momento in cui la scottante questione viene affrontata all'Assemblea delle Nazioni Unite e il governo italiano ha assunto una posizione perlopiù ambigua e non ha finora riaffermato ufficialmente la sua fedeltà al principio dell'autodeterminazione del popolo cubano e la sua ostilità a qualsiasi misura aggressiva. L'appello, come si ricorda, affermava che l'Italia non poteva restare indifferente. E' necessario — continuava il manifesto — che i lavoratori, gli intellettuali, tutte le forze politiche, il governo stesso si impegnino concretamente per impe-

dire che Cuba venga nuovamente e in qualsiasi modo aggredita e si facciano promotori di iniziative e proposte che nel rispetto dei principi dell'ONU assicurino finalmente al popolo cubano un sereno e libero sviluppo delle istituzioni e del programma che si è dato.

Altre adesioni, da molte parti del Paese, sono giunte alle redazioni delle riviste «Nuovi argomenti», «L'Europa letteraria» e il «Contemporaneo», spesso accompagnate da calorosi messaggi e proposte di iniziative, dibattiti, conferenze. Ecco un ulteriore elenco di adesioni finora pervenute: Enzo Paci, Remo Cantoni, Giacomo Cardona, Leonardo Sciascia, Edoardo Bruno, Michele Prisco, Lello Basso, Domenico Rea, Mario Pomilio, Dario Micacchi, Lucio Lombardo Radice, Nino Palumbo, Tommaso Fiore,

Clamorosa azione di antifranchisti

Console spagnolo rapito a Milano

Tenuto in ostaggio in cambio della libertà di tre giovani condannati da Franco

Dalla nostra redazione MILANO, 29

Un «comando» composto di quattro antifranchisti ha portato a termine un colpo clamoroso per richiudere l'attenzione pubblica su ciò che accade in Spagna: il vice console spagnolo a Milano è stato rapito. Da ieri poco prima di mezzogiorno, di lui non si hanno più notizie, benché la polizia abbia mobilitato un imponente apparato di forze, tutte le stazioni ferroviarie vengono sorvegliate. La stessa casa viene fatta negli aeroporti, nei posti di frontiera e nelle stazioni marittime. Posti di blocco sono stati istituiti sulle strade più importanti. I rapitori hanno avuto comunque un buon margine di ore di vantaggio sulla polizia, che soltanto stamane ha potuto adottare queste misure eccezionali.

Il rapimento è avvenuto nella tarda mattinata di ieri nel cuore della città. Poco prima di mezzogiorno uno sconosciuto raggiungerà la sede del Consolato spagnolo, in via Arterio 1, e chiederà del dottor Isa Elias (in assenza del console titolare, attualmente in ferie in Spagna, il dott. Elias dirige la sede diplomatica milanese).

Pochi minuti dopo i due usciranno insieme. In via Arterio, a pochi passi di distanza dal portone del Consolato, salivano a bordo di una macchina lasciata in sosta accanto al marciapiede.

Da quel momento non si sa dove il dott. Elias si trovi. Gli stessi rapitori hanno però fatto sapere che il diplomatico verrà trattenuto in ostaggio, in una località che resterà ignota, fin quando non si conoscerà la sorte di tre giovani spagnoli che attualmente, a Barcellona, sono in attesa di un verdetto delle autorità militari. Gli autori del sensazionale rapimento chiedono che i tre giovani arrestati da Franco, un studente e due operai, vengono rimessi in libertà. Uno di essi è stato condannato a morte e, se il comandante militare della regione di Barcellona confermerà la sentenza, verrà passato per le armi nei prossimi giorni.

Ma ecco come sono avvenuti i fatti. Giovedì mattina il dott. Elias aveva ricevuto la telefonata di una sconosciuta. Qualificatosi come il dr. Farretti, segretario particolare dell'on. Meda, lo sconosciuto affermava che il vice console di Milano aveva intenzione di compiere una visita di cortesia alla sede del Consolato. Il dott. Elias si dichiarava onorato della richiesta e la visita veniva concordata per l'indomani stesso.

Ieri, quando si avvicinava l'ora fissata per l'incontro, il vice console riceveva una altra telefonata dallo stesso presunto «segretario particolare» del vice sindaco L'on. Meda, per un malinteso accordo improvvisamente era costretto a rinunciare la sua visita al Consolato. Arrebbe potuto comunque intrattenere il diplomatico a colazione.

Il dott. Elias accettava l'invito a pranzo. Dopo aver telefonato alla moglie (l'abitazione è in via Vincenzo Monti 57), avvertendola che per impegni di lavoro si sarebbe trattenuto a pranzo fuori casa, attendeva la macchina che l'on. Meda gli avrebbe inviato. Così era stato stabilito con il «segretario» e così, poco prima di mezzogiorno, avveniva puntualmente.

Quando il vice console Piero Campisi (Segue in ultima pagina)



Isa Elias, il vice console spagnolo rapito

Da domani

OGNI LUNEDI' 12 pagine

L'Unità sport

● Un supplemento di 4 pagine a colori con tutti gli avvenimenti sportivi della domenica.

● E un'altra pagina sugli sport minori e rubriche

La settimana Rai-TV

Un inserto con tutti i programmi completi da lunedì a domenica

★ Ampio notiziario interno ed estero

Uno scontro decisivo

Da 110 giorni, oltre un milione di metallurgici è in agitazione per rinnovare il rapporto di lavoro, per mutare l'ordinamento contrattuale, per conquistare un maggior potere sindacale nella fabbrica. Più di 80 milioni di ore di sciopero, undici astensioni nazionali, un totale di 18 giornate sono il bilancio più indicativo dell'asprezza di questa grandiosa lotta contrattuale, che continua ormai a tempo indeterminato. E' un bilancio che dimostra contemporaneamente quanto sia elevata la combattività dei metallurgici (operai ed impiegati) e quanto intransigente la resistenza della Confindustria, nello scontro in cui sono impegnati la categoria più forte e il padronato più aggressivo.

Il panorama della vertenza, oggi, si è fatto più variato, sotto i colpi della lotta, il fronte industriale dei segni di cedimento: numerosi imprenditori offrono accordi aziendali qualitativamente più sostanziosi di quelli proposti un mese fa, mentre la Confindustria cerca una mediazione governativa e insiste perché la questione di fondo — il diritto di contrattazione sindacale a tutti i livelli — venga contenuta ad un esame superiore. Rabbiose rappresaglie nelle fabbriche e pesanti repressioni poliziesche fuori dei cancelli sono anch'esse una prova delle difficoltà in cui la Confindustria si dibatte. Sul fronte delle aziende a partecipazione statale, le trattative hanno già dato risultati positivi ma attualmente hanno raggiunto un punto critico, poiché l'Intersind ed ASAP (che pure avevano fin dal principio, o quasi, dissociato la loro posizione da quella della Confindustria) sembra stiano tentando di logorare sindacati e lavoratori con una impennata sulle qualifiche e con sterili lungaggini sugli altri punti. Non

tutti i sindacati reagiscono allo stesso modo a questo atteggiamento, ma le fermate operaie nelle fabbriche IRI testimoniano d'una volontà ferma e di una insfferenza che sono assai salutaris contro i subdottamenti e piccole concessioni.

La trattativa FIAT, accettata da tutti i sindacati per rompere lo strapotere padronale nella più grande fabbrica italiana, stava dando risultati del tutto soddisfacenti quando sotto la pressione dello sciopero essa ha avuto una svolta. (Ardua rimane invece la trattativa con un altro monopolio: la Olivetti). L'obiettivo di Valtella era di evitare nuovi scioperi senza spendere troppo e — cosa assai più grave — senza concedere prerogative sindacali di contrattazione sulla cui negazione e coercizione si è fondato nello scorso decennio l'arbitrio più totale ai danni dei lavoratori. Il carattere forzoso della trattativa ha indubbiamente influito sullo sciopero sospeso ieri, così come le intimidazioni (che fanno seguito alla terroristica rappresaglia di massa del 2 agosto) e le manovre disorientatrici venute non soltanto da parte padronale.

Ma da ieri, grazie alla pressione operaia, nuove prospettive si sono aperte. La solidarietà di tutti i lavoratori e dei cittadini con i metallurgici confermano che la lotta ha una posta decisiva: il mutamento dei rapporti di forza fra operai e padroni. Per questo, nel momento in cui lo scontro è più acuto e può entrare in fasi nuove, l'importanza dell'obiettivo di fondo va ribadita ovunque, dalla piccola fabbrica alla FIAT, dall'azienda IRI a quella privata: un contratto nazionale ed un sistema contrattuale rinnovati con e per lo strumento del maggior potere sindacale.

★

sette giorni

Scuola dell'obbligo

Venerdì, 28 settembre, si è conclusa al Senato la discussione sulla legge istitutiva della « scuola dell'obbligo » per tutti i ragazzi italiani da 6 a 14 anni.

Una inconsistente nota ufficiosa della Farnesina

Deboli riserve italiane all'asse Parigi-Bonn

A cura della Farnesina è stato diffuso ieri dalle agenzie di stampa un commento ufficioso alla recente iniziativa di De Gaulle per un patto a due con la Germania di Bonn nell'ambito della Europa dei sei.

Dopo la Direzione dc

Risposta del PSI alle richieste d.c.

Il settimanale della Federazione socialista di Varese ha reso noto che il comitato direttivo provinciale ha deciso con 21 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti la presentazione di liste di centro-sinistra (DC, PSI, PSDI) nei comuni di Cittiglio e Vergiate.

Dagli amministratori lombardi

Sollecitate le Regioni a statuto normale

Oggi a Milano una manifestazione al Teatro Lirico

Consiglio ANEA

L'«assistenza» sotto accusa

Dalla nostra redazione

Firenze, 29. Si sono aperti a Firenze i lavori del Consiglio nazionale dell'Associazione fra gli Enti di Assistenza.

Cittadinanza onoraria di Trieste a Segni

L'amministrazione comunale di Trieste ha deciso di offrire al presidente della Repubblica la cittadinanza onoraria.

Milano, 29

L'esigenza di dare rapida attuazione all'ordinamento regionale è stata riaffermata oggi nel corso di un convegno degli amministratori della Lombardia.

Milano

60 mila famiglie rischiano lo sfratto

Sollecitato al Prefetto un provvedimento di emergenza — Il 4 ottobre manifestazione unitaria

Dalla nostra redazione

Milano, 29. Nel comune di Milano, secondo i dati in questi giorni a disposizione delle agenzie di stampa, si registra un numero di sfratti che è in costante crescita.

prof. Gianfranco Miglio e Angelo Pagani, a chiusura dei lavori, da cui è emersa la volontà unanime di veder realizzato il dettato costituzionale riguardante l'ente regione a statuto normale.

Al lavoro erano presenti i sindaci dei capoluoghi lombardi, i rappresentanti delle amministrazioni provinciali, i delegati delle Regioni a statuto speciale (Sicilia-Sardegna-Trentino-Alto Adige-Valle d'Aosta) parlamentari, professori universitari, assessori e capi gruppo consiliari del comune di Milano.

«I convenuti alla tavola rotonda, indetta dal comune di Milano il 29 settembre 1962», dice l'ordine del giorno approvato al termine della prima giornata di lavori — udite le relazioni del

A Gatto il Premio «Isola d'Elba»

PORTOFERRAIO, 29. — Il poeta Alfonso Gatto ha vinto il primo premio «Isola d'Elba» con il volume: «Carlo Magno nella grotta», su un'isola di una vita.

La delegazione del PCUS a Venezia

VENEZIA, 29. La delegazione di studio del PCUS, guidata dal compagno Pomonariov, da alcuni giorni in Italia, è giunta alle ore 11.05 di stamane a Venezia.

ricevuta dal sindaco

Hanno accolto gli ospiti l'aeroporto «Marco Polo» il compagno Cesco Chinello, segretario della federazione; Mario Vianello, segretario regionale del PCUS; il PCI l'on. Golinelli e il n. Gianquinto.

Finanza locale

L'Anci critica il progetto Trabucchi

La politica governativa in fatto di finanze comunali, ed in particolare il progetto Trabucchi per il «risanamento dei bilanci comunali» e provinciali, attualmente all'esame della Commissione Finanze e Tesoro della Camera, è oggetto di un ordine del giorno approvato dal Consiglio nazionale della associazione che raggruppa i Comuni d'Italia, l'ANCI.

Nel suo documento, l'ANCI prende atto della avvenuta costituzione della commissione per la riforma tributaria, manifestando la sua preoccupazione per il costante deterioramento delle finanze accentuato dalla tendenza della politica governativa a sostituire espedienti statici con compartecipazioni statali ai tributi erariali.

Circa il progetto Trabucchi sui bilanci comunali, l'ANCI sottolinea l'esigenza che esso non debba intendersi come un rinvio nel tempo della riforma della finanza locale ed esprime la propria riserva circa i criteri di alimentazione del fondo, previsto dal progetto, al deficit dei Comuni.

A proposito dell'azione condotta in Parlamento dalle forze democratiche per modificare, nell'interesse e secondo le aspirazioni degli enti locali, il progetto Trabucchi, il compagno Raffaele, membro della commissione finanze e tesoro della Camera ci ha dichiarato: «In sede di commissione non abbiamo, infatti, avanzato emendamenti, profonde modifiche della proposta Trabucchi, così come reclamano le associazioni nazionali dei Comuni e delle Province ed è bene che su ciò i Consigli comunali e provinciali prendano urgentemente posizione, poiché la discussione sul progetto sarà ripresa il 3 ottobre».

Si agita per il latino il «Comitato di difesa»

Il Comitato di difesa della scuola, un raggruppamento di insegnanti delle scuole medie non prive di una certa influenza e già noto per avere organizzato, lo scorso anno, uno sciopero tendente ad esercitare una pressione sul governo affinché venisse mantenuta l'attuale ripartizione in quattro tipi di scuola dell'istruzione post-elementare, o, in via subordinata, non fossero apportate modificazioni sostanziali nei programmi della scuola media, ha tenuto ieri a Roma una conferenza stampa insieme ad un altro sindacato d'ispirazione conservatrice, quello dei Presidi e Professori di ruolo (SNPPR).

ARTICOLO PIERRACCINI

Sull'«Unità» di oggi, il compagno Pieraccini pubblica un articolo dal titolo: «La politica della Direzione d.c. servendo, a proposito della richiesta moratoria di un « maggiore impegno » del PSI nella politica di centro-sinistra, che il programma concordato all'atto della formazione del governo prevede la presentazione e la approvazione delle leggi regionali e a prescindere da ogni questione delle future maggioranze». Secondo Pieraccini: «Morio non ha posto al PSI un ultimatum, « richieste preliminari o formali di congressi e di alleanze », ma si è rivolto al loro « senso di responsabilità », non esistendo « nessuna possibilità di legare l'attuazione di un impegno costituzionale, come l'ordinamento regionale, al problema di chi domani dirigerà le Regioni ». Pieraccini aggiunge: « con parole rassicuranti per Moro, che « quando noi ribadiamo che le Regioni debbono essere fatte indipendentemente da ogni discussione politica sul modo di governarle, non vogliamo affatto sfuggire ad assumere le nostre responsabilità, ma teniamo distinte le cose che debbono essere distinte. Quanto alla situazione politica e ai suoi « sviluppi », Pieraccini aggiunge che « fra non molto su queste prospettive i nostri organi competenti decideranno apertamente e chiaramente ». E' evidente il riferimento alle prossime riunioni della Direzione e del Comitato centrale del partito.

IN BREVE

Roma: nuovo ambasciatore jugoslavo

Il nuovo ambasciatore di Jugoslavia presso lo Stato italiano, Ivo Vojvoda, è giunto ieri a Roma per prendere possesso del suo incarico.

Marzabotto: 18° anniversario strage

Si celebra oggi a Marzabotto il 18° anniversario della strage nazista. Centinaia di operai in sciopero delle fabbriche metalmeccaniche di Bologna si sono recati ieri in corteo con moto e automobili a Marzabotto. Sulle macchine recavano cartelli richiama la lotta per la pace che è al centro della manifestazione odierna.

Senato: bilanci e ENEL

I lavori del Senato riprenderanno martedì mattina con l'esame dello stato di previsione della spesa del ministero degli Interni. Il voto si prevede per mercoledì sera o giovedì mattina.

Torino: captato «Cosmos IX»

Il centro di radio-ascelte spaziale «Torre Bert» dei fratelli Cordigliani di Torino ha stabilito ieri il contatto con il satellite artificiale sovietico «Cosmos IX» messo in orbita il 27 settembre scorso.

Viaggi: facilitazioni per le elezioni

Anche per la tornata elettorale dell'11 novembre è previsto un provvedimento che applica anche alle elezioni amministrative le facilitazioni di viaggio previste per gli elettori nei caso di elezioni politiche.

Firenze: incidente all'on. Cappugi

L'on. Renato Cappugi, sottosegretario ai Trasporti, è dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Istituto ortopedico toscano, per un incidente occorsogli nella propria abitazione.

Camera: settimana dei bilanci

Domani la Camera inizierà la discussione sul bilancio del ministero dell'Agricoltura; si prevede che la discussione terminerà entro la mattinata di mercoledì.

Salsomaggiore: congresso ostetriche

Promosso dalla federazione nazionale dei collegi si terrà a Salsomaggiore, nei giorni 7, 8, 9 ottobre prossimi il congresso nazionale ostetriche.

LA MALEV E' LA LINEA AEREA PER I VOSTRI VIAGGI IN UNGHERIA. Voli diretti Roma - Budapest con quadrimotori a turboelica Ilyushin 18 ogni lunedì e sabato. MALEV Hungarian Air Transport, Vorosmarty ter 5, Budapest V. Agente Gen. per l'Italia: ALITA, LIA, via L. Bissolati 13, Roma.

Il governo algerino



ALGERI — Il nuovo Governo algerino al completo fotografato ieri a Palazzo Carnot. In primo piano, a partire dal terzo a sinistra: Boumedienne, il vice presidente Rabah Bitat, Ben Bella, il ministro dell'economia Ahmed Francis e il ministro degli esteri Khemisti. Dietro Ben Bella il ministro dell'agricoltura Omar Ouzegane, uomo chiave per la realizzazione della riforma agraria

Ministero omogeneo di unità nazionale

La carta di Tripoli alla base del programma - Concordanza tra politici e militari

L'augurio di Krusciov a Ben Bella

ALGERI, 29. Il Primo Ministro Krusciov ha fatto pervenire al Premier Ben Bella un messaggio di saluto e augurio in occasione della costituzione del primo governo della Repubblica algerina. Dopo aver salutato la compagine governativa diretta da Ben Bella, Krusciov scrive: «Gli uomini e le donne sovietiche sanno perfettamente a prezzo di quali sacrifici e sofferenze il popolo d'Algeria ha conquistato la sua libertà nazionale. Noi ci rendiamo anche conto delle gravi difficoltà che la Repubblica democratica popolare algerina deve superare per mantenere e consolidare la libertà conquistata e per eliminare completamente le gravi conseguenze della lunga dominazione degli schiavisti stranieri nel paese. Sulla base dell'esperienza della creazione e della costruzione del nostro Stato sovietico nei primi anni dopo la grande rivoluzione proletaria d'Ottobre, noi sappiamo che i nemici dell'Algeria unita e indipendente — gli imperialisti e i colonialisti — cercheranno di interferire in ogni modo nel suo progresso sulla via dell'indipendenza politica ed economica. Tuttavia il popolo sovietico, come tutti i veri amici dell'Algeria indipendente, fermamente certo che il popolo algerino, dando prova di coerenza e vigilanza, supererà con successo tutte le difficoltà. Permettetemi di esprimere anche la certezza che la Repubblica democratica popolare algerina, che ha assunto il suo legittimo posto tra gli Stati sovrani, darà il suo prezioso contributo alla causa del mantenimento e del rafforzamento della pace universale, e della definitiva eliminazione del vicerégnoso sistema coloniale».

Raffermato il desiderio di sviluppare i rapporti Algeri-U.R.S.S., Krusciov afferma: «La simpatia e l'appoggio del popolo sovietico sono sempre stati dalla parte del popolo algerino in lotta. Oggi il suo unico desiderio è di vederla liberata dalla dipendenza di un solo Stato forte e prospero». Anche gli Stati Uniti, hanno riconosciuto il governo della Repubblica algerina ed hanno nominato William Porter incaricato d'affari ad interim presso il governo di Algeri.

Dal nostro inviato

ALGERI, 29. Non si può notare senza soddisfazione che la compagine governativa presentata ieri dal primo ministro Ben Bella ha, nel complesso, queste caratteristiche: 1) quella di una coesione interna profonda; 2) quella della esperienza rivoluzionaria dei suoi componenti, uomini usciti dalle prigioni francesi, dai ranghi dell'A.L.N. e del F.L.N., nessuno dei quali ha dovuto «sporcarsi le mani» nel rapporto con la Francia; 3) quella di un ulteriore amalgama tra politici e militari, e alcuni di questi ultimi, presentandosi insieme a Ben Bella nel governo, accentuano, a nostro avviso, quella riconversione dell'esercito in mancanza della quale rimarrebbe un pericolo di frattura nella vita algerina. Questo è dunque un governo omogeneo, che si basa, come Ben Bella ha detto, per il suo contenuto programmatico, unicamente sulla Carta dei principi rivoluzionari, stabilita dal C.N.R.A. a Tripoli, il cui contenuto avanzato, sul piano interno e sul piano internazionale, abbiamo avuto occasione di sottolineare. Tra i 19 ministri vi sono tutti gli uomini dell'ufficio politico, meno Khider, la cui responsabilità di Segretario generale del partito è, a poco inferiore a quella di capo del governo; e meno Boudiaf, che resta l'unico aperto oppositore, perché Ait Ahmed, l'altro escluso, il quale ha singolarmente attenuato le sue posizioni di attacco nelle ultime ore, sembra essere assente, più che per propria volontà, per decisione del gruppo dirigente. Tra gli uomini-chiave della compagine ministeriale, balzano in primo piano: Boumedienne, Ouzegane, Khemisti, che occupano rispettivamente i dicasteri della difesa, dell'agricoltura e riforma agraria, e degli affari esteri.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

fica militare. La presenza di Boumedienne rappresenta una sorta di garanzia della salvaguardia dei principi costituiti dall'esercito popolare e rivoluzionario dell'Algeria, e possiamo condividere l'interpretazione che egli ha accettato la carica solo a patto che Fares fosse escluso dal governo, e che ne fossero esclusi gli europei d'Algeria.

Omar Ouzegane ha di fronte a sé uno dei compiti più giganteschi di questa rivoluzione, che avviene in un paese contadino: preparare la riforma agraria. Ouzegane proviene dalle file del Partito Comunista Algerino, dal quale venne escluso nel 1948 per «deviazioni nazionalistiche». Mohamed Khemisti, il nuovo ministro degli esteri che conta soltanto 32 anni, rappresenta il collegamento di Ben Bella con le nuove generazioni di combattenti; egli è stato presidente della Unione degli studenti musulmani (U.G.E.M.A.) fino al 1950, quando venne arrestato e gettato nelle prigioni francesi, dove restò sino alla firma degli accordi di Evian. Anche il ministro del lavoro Bouzema, il quale fa parte di quel gruppo di giovani che scrissero «La cartolina», e fu responsabile dei decreti anti musulmani nel carcere di Fresnes, ha fatto lunghi anni di carcere. Altro giovane quadro è Benhamida, dicastero della

Educazione nazionale, il quale fu condannato a morte dai francesi e graziato dopo Evian; egli è stato studente dell'Istituto di alti studi islamici ad Algeri.

I quadri combattenti. Il ministro dell'Interno Medeghri, detto il «capitano Hocine», apre la fila dei quadri combattenti alla testa dell'A.L.N., i quali sono almeno cinque, e che i giornali definiscono, con molta approssimazione, i «ministri militari». Boumediene e Francis Ahmed, del gruppo di Fehrat Abbas, hanno avuto due posti decisivi, in un paese che deve mettere in piedi le proprie strutture dopo la guerra, la Ricostruzione e l'Economia nazionale. Mentre il Ministero delle informazioni, strappato con qualche clamore a Yazid nel «trionfo» di Evian, è tuttora andato a un giovane avvocato, Bentonini, il quale era stato il capo di gabinetto di Yazid nel G.P.R.A., così da poter tenere che Yazid, il quale si è avvicinato mentalmente a Ben Bella, e rimasto «fuori a metà».

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

ALGERI — Ben Bella presenta il nuovo governo alla Assemblea. (Telefoto ANSA-L'Espresso)

Dal nostro inviato

TORINO, 29. Martedì e forse la giornata decisiva per le trattative FIAT. Lo schema di «protocollo finale» è ora in discussione presso i lavoratori della città. Domani e dopodomani sarà portata avanti la consultazione più vasta — compatibilmente col poco tempo a disposizione — così da garantire nella delicata «stretta finale» di martedì il più ampio collegamento fra i lavoratori e i loro rappresentanti.

La discussione fra gli operai, e iniziata stamattina stessa, subito dopo le nove, quando ai lavoratori dei piccoli centri portati la notizia che in seguito alla presentazione di nuove proposte da parte della FIAT, lo sciopero era stato sospeso per le giornate di domani e di lunedì. Bisogna dire subito che stamattina lo sciopero non è riuscito, così come sarebbe stato necessario per migliorare ancora, e nettamente, il livello della trattativa. Certo non sono mancati — come alle Ferriere e alla SPA Centro — punti di forza, ma nel complesso, la percentuale degli scioperanti è stata inferiore a quella delle ultime tre giornate di lotta. Naturale dunque che nei dibattiti di questa mattina i discorsi sullo sciopero e sui punti delle trattative si siano strettamente intrecciati.

I quadri combattenti

«Cercheremo di riassumere qui le impressioni che abbiamo raccolto sulle due questioni. Non parleremo — per semplificare il discorso — di ciò che caratterizza sempre uno sciopero alla FIAT: la mobilitazione dei capi, l'intimidazione, lo spiegamento della polizia; e questo non perché Valletta abbia dimenticato oggi di usare il «bastone», ma perché, stavolta — a nostro parere — non è qui che va messo il dito.

Stavolta, più che seminare paura, la FIAT ha seminato confusione. Non a caso La Stampa — che è sempre uno specchio fedele della politica e anche della tattica di Valletta — non punta stamattina sui suoi titoli, come l'altra volta, sull'appello al crumiraggio, ma sul fatto che, nella mattinata, proprio mentre iniziava lo sciopero, le trattative erano ancora in corso. Alle cinque, i primi gruppi di operai che scendevano dagli autobus per andare al lavoro avevano di fronte così un quadro della situazione assolutamente contraddittorio. C'era, da una parte, la trattativa in corso, e la FIAT e le tre organizzazioni sindacali, una trattativa che aveva alimentato speranze, che già, nella prima fase, dopo gli ultimi scioperi vittoriosi, aveva permesso di far compiere qualche passo avanti all'intera «questione operaia» alla FIAT.

La Stampa, e più tardi ancora una volta, il giornale radio e Stampa sera che falsificando scopertamente il comunicato dei sindacati annunciavano la sospensione dello sciopero dalle ore di questa mattina (e non — come era stato stabilito — dalla mattinata di domani, domenica), puntavano dunque sull'equivoco.

La figura dei ministri

«Si tratta, è l'equivoco, è la sospensione dello sciopero — si sentiva dire — perché dovremmo dunque, starene fuori dai cancelli?». Le voci più varie circolavano, ed era impossibile assicurare che ad ogni cancellamento, accanto ad ogni gruppo operaio, giungesse l'appello di lotta della FIOM e della CISL, che, il giorno prima, di fronte all'ostinato rifiuto della FIAT di far compiere un passo in avanti alla trattativa, avevano confermato lo sciopero.

Dove si è tenuto, e perché si è riusciti a contrapporre all'insidiosa manovra antisciopero un picchetto orientato e organizzato, il caso delle Ferriere, della SPA-Centro, e, sia pure in minor misura, della Materferro.

«Ci siamo dati appuntamento qui, squadra per squadra — ci hanno detto alla SPA Centro — e stamattina ci siamo trovati puntualmente». «E' dunque, alla SPA, una «ossatura» d'organizzazione della lotta creata sulla base della squadra di lavoro, durante gli ultimi scioperi. E' un'indicazione preziosa che ci aiuta a vedere che cosa

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

Sulle proposte di accordo e sullo sciopero

Una consultazione di massa alla FIAT

Le incertezze della mattinata di ieri - Sospeso lo sciopero dopo la lunga riunione notturna - Forse martedì giornata decisiva - Un comunicato della FIOM

Dal nostro inviato

TORINO, 29. Martedì e forse la giornata decisiva per le trattative FIAT. Lo schema di «protocollo finale» è ora in discussione presso i lavoratori della città. Domani e dopodomani sarà portata avanti la consultazione più vasta — compatibilmente col poco tempo a disposizione — così da garantire nella delicata «stretta finale» di martedì il più ampio collegamento fra i lavoratori e i loro rappresentanti.

La discussione fra gli operai, e iniziata stamattina stessa, subito dopo le nove, quando ai lavoratori dei piccoli centri portati la notizia che in seguito alla presentazione di nuove proposte da parte della FIAT, lo sciopero era stato sospeso per le giornate di domani e di lunedì. Bisogna dire subito che stamattina lo sciopero non è riuscito, così come sarebbe stato necessario per migliorare ancora, e nettamente, il livello della trattativa. Certo non sono mancati — come alle Ferriere e alla SPA Centro — punti di forza, ma nel complesso, la percentuale degli scioperanti è stata inferiore a quella delle ultime tre giornate di lotta. Naturale dunque che nei dibattiti di questa mattina i discorsi sullo sciopero e sui punti delle trattative si siano strettamente intrecciati.

Cercheremo di riassumere qui le impressioni che abbiamo raccolto sulle due questioni. Non parleremo — per semplificare il discorso — di ciò che caratterizza sempre uno sciopero alla FIAT: la mobilitazione dei capi, l'intimidazione, lo spiegamento della polizia; e questo non perché Valletta abbia dimenticato oggi di usare il «bastone», ma perché, stavolta — a nostro parere — non è qui che va messo il dito.

Stavolta, più che seminare paura, la FIAT ha seminato confusione. Non a caso La Stampa — che è sempre uno specchio fedele della politica e anche della tattica di Valletta — non punta stamattina sui suoi titoli, come l'altra volta, sull'appello al crumiraggio, ma sul fatto che, nella mattinata, proprio mentre iniziava lo sciopero, le trattative erano ancora in corso. Alle cinque, i primi gruppi di operai che scendevano dagli autobus per andare al lavoro avevano di fronte così un quadro della situazione assolutamente contraddittorio. C'era, da una parte, la trattativa in corso, e la FIAT e le tre organizzazioni sindacali, una trattativa che aveva alimentato speranze, che già, nella prima fase, dopo gli ultimi scioperi vittoriosi, aveva permesso di far compiere qualche passo avanti all'intera «questione operaia» alla FIAT.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

bisogna fare adesso alla FIAT, nel corso di questa fase di «risveglio»: trasformare in «lotta organizzata» la libertà riconquistata, la volontà di migliorare vita e condizioni di lavoro in fabbrica.

Cio che differenzia lo sciopero di stamattina da quelli giuristi di luglio e che spiega il relativo «rastagno» della lotta avvenuta oggi, è insomma quel «colpo» di luglio era lo sciopero di «tutti o nessuno», risolto con la partecipazione alla lotta di «tutti». Questo di oggi era uno sciopero più difficile proprio perché non poteva più essere condotto con quella, più facile, più elementare parola d'ordine. La giornata di oggi pone perciò il problema del «sindacato nella fabbrica» non solo come «agente contrattuale», ma come strumento di elaborazione, di organizzazione e di

direzione della lotta, e analoghi problemi pone anche ai partiti operai.

Cio che non va dimenticato è però che lo sciopero di luglio e la successiva partecipazione della FIAT, dopo otto anni, alla lotta di tutti i metallurgici italiani, ha davvero chiuso un libro riaprendone un altro. Certo le «lezioni» ai problemi non nascono sempre insieme ai problemi stessi, e c'è dunque molto da fare ancora alla FIAT, ma sarebbe profondamente sbagliato non cogliere che c'è di nuovo e di positivo anche in questa occasione.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

to al quale sono arrivate le discussioni fra le parti confermano, infatti, che pur mancando novità accettabili per le questioni salariali e normative un decisivo passo in avanti è stato compiuto, grazie alla lotta unitaria dei lavoratori e nonostante la posizione della UIL di Torino, nella conquista di un maggior potere contrattuale nei confronti della FIAT, così: riconoscimento del sindacato nazionale, la fine della discriminazione contro la CGIL, la liquidazione di anni di trattativa separata.

Forse l'amarezza per la dura giornata di lotta di oggi, può impedire adesso di cogliere tutta l'importanza, per i lavoratori della FIAT ma non solo per essi, del fatto che, nella fabbrica che più ha fatto, con le rappresaglie e il paternalismo, per privare di ogni potere contrattuale i lavoratori e sindacati, gli accordi aziendali separati imposti sino a ieri unilateralmente dalla direzione (quelli che riguardano i tempi di lavoro, le linee di montaggio, i provvedimenti disciplinari, ecc.), dovranno diventare ora accordi sindacali discussi, «contrattati» con i sindacati. La FIOM in particolare è stata portata dalla lotta sin dentro la FIAT ed è qui che la battaglia di Torino, si collega con quella di tutta la categoria per il contratto nazionale.

Bisogna dire però che la piattaforma attorno alla quale discutono oggi i lavoratori della FIAT non è certamente esemplare e sbaglia dunque chi vede in un possibile «accordo FIAT» un «limite», un'immagine del futuro contratto nazionale. Il possibile accordo FIAT riguarda, è già stato detto, solo la FIAT, e ubbidisce a ragioni che trovano nel grande complesso automobilistico torinese le loro origini in una situazione particolare e irripetibile. Il fatto che in queste stesse giornate si stia discutendo a Ivrea per i lavoratori della base di un progetto di accordo decisamente migliore di quello della FIAT dimostra, del resto, che si può e si deve andare avanti, e come sia necessario quindi intensificare la lotta di tutti i metallurgici per un nuovo contratto.

La FIOM ha diramato ieri sera un comunicato in cui informa che le trattative con la FIAT per un accordo di conto sul contratto nazionale di lavoro, sono proseguite per tutta la notte fra venerdì e sabato. In questa ultima fase di discussione, la FIAT ha formulato nuove proposte relativamente alle richieste avanzate dai sindacati, soprattutto sui diritti di contrattazione del sindacato nell'azienda.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

Più precisamente si sono venute a chiarire nuove proposte dell'azienda sul diritto di contrattazione del sistema di incentivi, dei tempi di lavorazione, del lavoro alle linee, e sulle procedure per le contestazioni sui tempi di lavorazione. Per quanto si riferisce alle rivendicazioni salariali — in tema di orario di lavoro, di regolamentazione del premio di collaborazione, di scatti di anzianità per gli operai, di trattamento per malattia e infortunio, di qualifiche, di ferie, di perequazione sugli incentivi fra gli stabilimenti fuori Torino — gli stabilimenti FIAT non hanno invece sostanzialmente modificato, anche nell'ultima fase di trattativa, quelle sue posizioni su cui già era stato espresso un giudizio di insoddisfazione.

Di fronte a tale nuova situazione, nella quale coesistono nuovi elementi in linea di massima positivi e punti insoddisfacenti anche molto importanti come quello dell'orario di lavoro, le delegazioni della FIOM e della CISL hanno chiesto, nella mattinata di sabato, il rinvio della trattativa alla mattina di martedì, per svolgere una consultazione in merito con gli organismi dirigenti nazionali e con i lavoratori.

Contemporaneamente, tenendo conto degli sviluppi della trattativa, mentre è in corso la consultazione con gli organismi dirigenti nazionali e con i lavoratori, la FIOM e la CISL hanno sospeso alla FIAT lo sciopero nella giornata di lunedì.

«Quali sono gli ideali mo-

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

S. Pellegrino

La DC cerca la giustificazione ideologica

Dal nostro inviato

SAN PELLEGRINO, 29. Si è aperta oggi alle 17, nelle sontuose sale del Casino, il secondo Congresso nazionale di studi della DC sul tema «La società italiana». Vi partecipano i consiglieri nazionali dc, i segretari regionali e provinciali e numerosi docenti universitari e uomini di cultura cattolici: in complesso, circa un migliaio di persone. E' previsto l'arrivo degli onorevoli Moro e Fanfani, che, molto probabilmente, interverranno nella discussione.

Il convegno odierno è la continuazione di quello che la DC tenne — esattamente un anno fa — in questo stesso centro turistico, e che coltore, in complesso, circa un migliaio di persone. E' previsto l'arrivo degli onorevoli Moro e Fanfani, che, molto probabilmente, interverranno nella discussione.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

S. Pellegrino

La DC cerca la giustificazione ideologica

Il convegno odierno è la continuazione di quello che la DC tenne — esattamente un anno fa — in questo stesso centro turistico, e che coltore, in complesso, circa un migliaio di persone. E' previsto l'arrivo degli onorevoli Moro e Fanfani, che, molto probabilmente, interverranno nella discussione.

Il convegno odierno è la continuazione di quello che la DC tenne — esattamente un anno fa — in questo stesso centro turistico, e che coltore, in complesso, circa un migliaio di persone. E' previsto l'arrivo degli onorevoli Moro e Fanfani, che, molto probabilmente, interverranno nella discussione.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

S. Pellegrino

La DC cerca la giustificazione ideologica

Il convegno odierno è la continuazione di quello che la DC tenne — esattamente un anno fa — in questo stesso centro turistico, e che coltore, in complesso, circa un migliaio di persone. E' previsto l'arrivo degli onorevoli Moro e Fanfani, che, molto probabilmente, interverranno nella discussione.

Il convegno odierno è la continuazione di quello che la DC tenne — esattamente un anno fa — in questo stesso centro turistico, e che coltore, in complesso, circa un migliaio di persone. E' previsto l'arrivo degli onorevoli Moro e Fanfani, che, molto probabilmente, interverranno nella discussione.

La figura dei ministri

Boumedienne, la cui fedeltà politica alla linea di Ben Bella nasce anche da una vicinanza ideologica rimarchevole con il ministro, e deputato; egli, restando fuori delle liste elettorali, è l'unico membro del governo che assumeva un dicastero, conservando intatta la sua quali-

Pajetta al Tiburtino

Domani si apre l'anno scolastico

Investita dal «66» mentre attraversava

I festival di oggi

Assurdo divieto a Frascati

I comunisti e i cittadini democratici romani si daranno convegno oggi in ben dodici località della città e della provincia per festeggiare l'Unità e la stampa del Pci. Tre festival di zona spiccano su tutti: le altre manifestazioni sono quelle della zona Tiburtina e dell'Ostense, in corso da alcuni giorni, ed uno, quello di Tivoli, che pure svolgendosi in una sola giornata presenta un ricco programma di manifestazioni.

L'unica nota suntuosa viene da Frascati. I compagni della cittadina tuscolana avevano chiesto di poter svolgere la festa nella Villa comunale, ma la giunta di centro-sinistra, accampando speciosi pretesti, ne ha negata l'autorizzazione. Dopo lunghe e difficili trattative, la sezione del Pci e la Giunta si accordarono sulla realizzazione, parzialmente, del piazzale della Vittoria. Ma a questo punto è intervenuto il questore di Roma che ha proibito per motivi di ordine pubblico l'uso della piazza. La festa così non si farà e la notizia, resa pubblica da un manifesto della sezione del Partito, ha suscitato nella cittadina stupore ed indignazione.

Cominciano le lezioni ma in quante scuole?

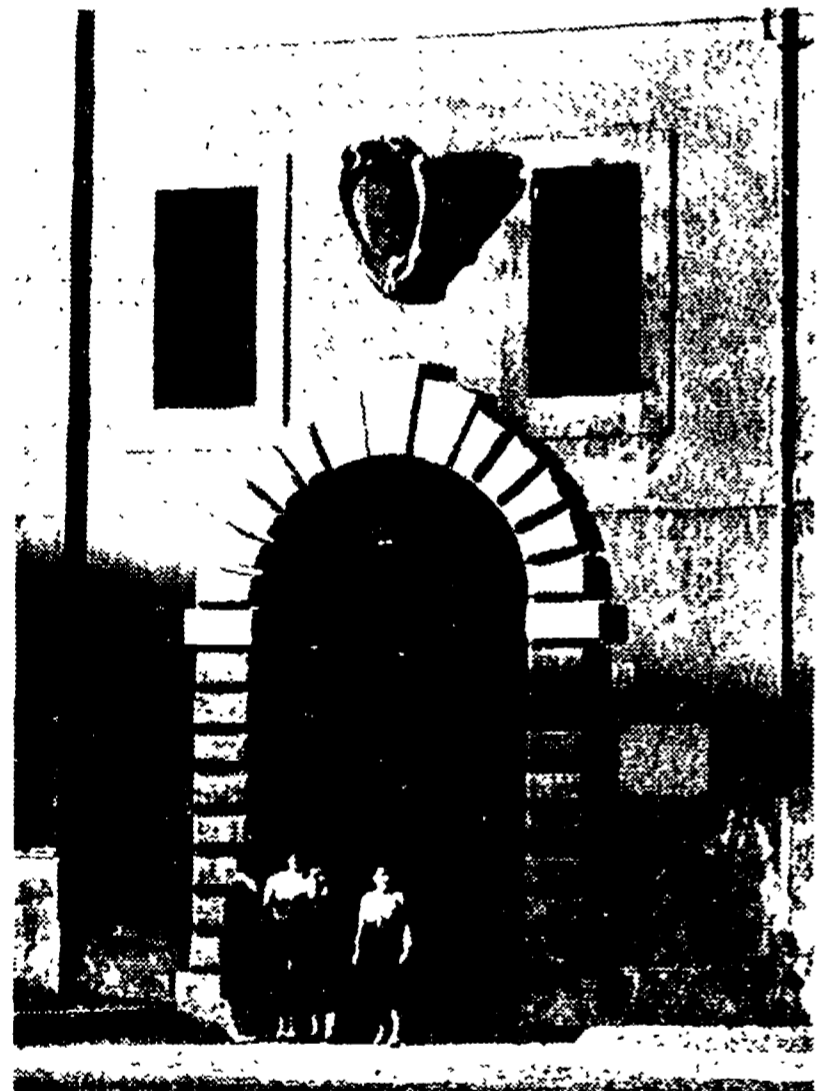
Il dramma delle aule - Alunni che «emigrano» in pullman

Domani, le scuole non apriranno. Almeno nella maggior parte dei casi. Il inizio dell'anno scolastico resterà un atto puramente ufficiale: le lezioni cominceranno regolarmente, a voler essere ottimisti, soltanto tra qualche giorno. In centinaia di scuole non si aprirà alla vigilia dell'apertura, dove sistemare tutti gli alunni che si sono iscritti — in qualche caso in ritardo — appunto in questi giorni.

Le altre feste dell'Unità si svolgeranno a Genzano (ore 16.30, in Nannuzzi), al Quadraro (ore 18, Piero Della Seta), ad Albano (ore 16.30, in C. C. C.), a Villaalba (ore 17, G. G. Gandolfo), all'Appio Nuovo (ore 18, Travertino, ore 18.30, Remo Marletti), a Le Sponde (ore 16.30, Mario Quattrucci), alle Frattocchie (ore 15.30, Gino Cesaroni), a Ficochello (ore 16.30, Primo Feliciani).

Dopo l'evasione

L'«ordine» regna nel Gabelli



L'ordine regna all'Aristide Gabelli. I quattro ragazzi che hanno tentato la drammatica fuga dall'istituto di riduzione di Porta Portese, inerpandosi sul tetto e bombardando con tegole e pietre vigili del fuoco e poliziotti, sono stati rinchiusi in celle d'isolamento, guardati a vista da alcuni sorveglianti.

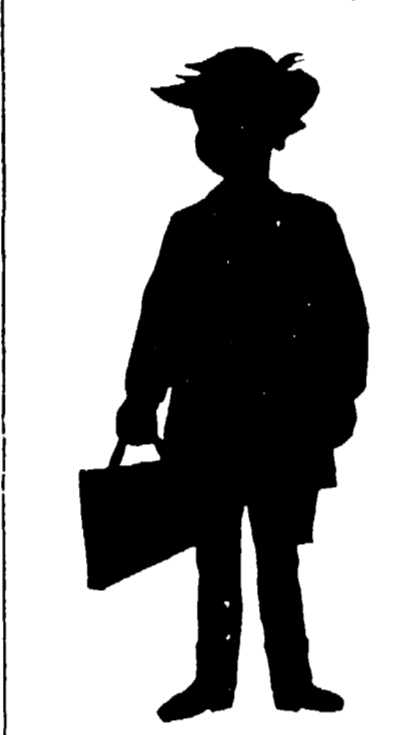
Anche la vigilanza nei confronti degli altri corsisti si è fatta più rigida. Ma non sarà con giri di vite alla disciplina che la situazione nell'istituto potrà migliorare. E' il modo stesso, come l'edificio si presenta, immenso e irrazionale, ormai cadente per la vetustà, con tutte le caratteristiche di una casa di pena più che di un centro di riduzione, che esaspera i ricoverati, spingendoli alla fuga.

Sulla fuga dei quattro corsisti la direzione del Gabelli ha inviato ieri un rapporto al magistrato. I quattro ragazzi potrebbero essere denunciati per danneggiamenti. Nella foto: l'ingresso dell'Aristide Gabelli.

Libri, quaderni, trasporti...

Costa caro studiare

In quale misura incidono sul bilancio familiare le spese per mandare i figli a scuola? Facciamo un'indagine che nel nostro rapida inchiesta, condotta fra genitori insegnanti e dirigenti di grandi magazzini abbiamo tenuto conto soltanto delle spese indispensabili e dei prezzi più bassi.



1. ELEMENTARE
Cartella in fibra, due quaderni, un diario, un album da disegno, un astuccio con matite e penne (senza il compasso), L. 2.500. Due grembiuli all'anno, da 1100 lire per i

più piccoli a 1900 lire per più grandi (media 3000 lire); due colletti a 270 lire l'uno, tre nastri da 70 a 240 lire l'uno. Per i bimbi, che frequentano il doposcuola, occorre aggiungere 1500 lire per il cestino, 1500 lire per il porta valigie 300 lire per le posate e 1500 lire al mese per la presenzia. Chi va alla scuola privata deve pagare 300 lire di iscrizione. Occorre sommare ancora le varie sottoscrizioni per il fondo della scuola, per l'AVIS, per la CMI, per i bimbi poveri, per gli alluvionati, per i terremotati, ecc.

2. MEDIA
Iscrizione e tasse L. 3.300; libri senza i dizionari 1.900; album e fogli da disegno 1100; colori, penne, matite 1000; quaderni 800; divisa per la ginnastica 5000.

3. ISTITUTO TECNICO FEMMINILE
Iscrizione 12 mila, libri 35 mila, per il lavoro pratico e i quaderni 12 mila, per esempio ad Ostia deve fare l'abbonamento alla Stefer e prendere due tram al giorno per un totale di circa 22 mila lire all'anno.

4. ISTITUTO DI CHIMICA
Iscrizione 8 mila, tasse interne 7100, libri 17.300, materiale per gli esperimenti, 3000, divisa per il 1° anno 5000, tota 40000.

5. LICEO
Iscrizione 12 mila, libri e dizionari 40 mila, quaderni e materiale vario 3 mila.

Per le prossime elezioni comunali

I candidati del PCI a Genzano e Albano

Una sola corsia su ponte Risorgimento

Altre completazioni, in vista per il ponte di Risorgimento. La B. per il comune del traffico ha infatti comunicato che, a partire da domani, su ponte Risorgimento verrà lasciata libera una corsia corsia decisa, presa per il comune, per lo svolgimento di lavori di restauro, non mancherà di essere aperta ancora di più, se a causa del traffico, si vorrà.

«O 50.000 lire o faccio saltare il cantiere»

Un pezzo di 19 anni ha tentato un'auto-connessione al cantiere di un anziano costruttore edile, un vecchio amico di famiglia, che si era dato il compito di costruire un edificio di 100 metri di lunghezza, in cambio di un milione di lire.

Il decennale della Ditta «GAMA»

Questa Ditta compie dieci anni. Alla clientela che ha accompagnato con tanta fiducia l'ascesa di questa grande Casa di CONFEZIONI ED IMPERMEABILI, PER UOMO, SIGNORA E GIOVANETTI, spetta oggi il riconoscimento della Sua gratitudine.

Sabato 29 settembre inizierà una colossale vendita a prezzi veramente eccezionali e sbalorditivi, offrendo articoli di qualità sovrappina di grandi marche. A tutti i compratori da L. 5.000 in poi, verrà offerto un regalo per il fausto decennale, di un impermeabile Nylon Scala d'Oro.

Via del Plebiscito 115/116 e Via Appia Nuova 209

T Trattative alla «Leo»

S. e svolgendo presso l'ufficio regionale del lavoro un incontro tra la direzione della «Leo» e i sindacati della CGIL e CISL.

Con una sorprendente pronuncia, il direttore della «Leo», non essendone, non opposti alla elezione della commissione d'inchiesta, ma di volerla rinviare di qualche mese, per motivi di attinenza, alla riforma del 1962 del lavoro.

La realtà è ben diversa: come sanno gli operai, i quali hanno dovuto effettuare tre giornate di sciopero per costrire la direzione, dopo quattordici anni di violazioni dell'accordo interconfederale sulle C.I., ad affrontare la questione. Nel 1954 l'azienda Leonzio sessanta lavoratori soltanto, perché avevano chiesto di eleggere l'organismo rappresentativo e non più tardi di mercoledì scorso ha allontanato dalla città dodici attivisti sindacali invandoli improvvisamente - in missione

Per l'elezione della C.I.

Manca l'acqua a Villa dei Gordiani

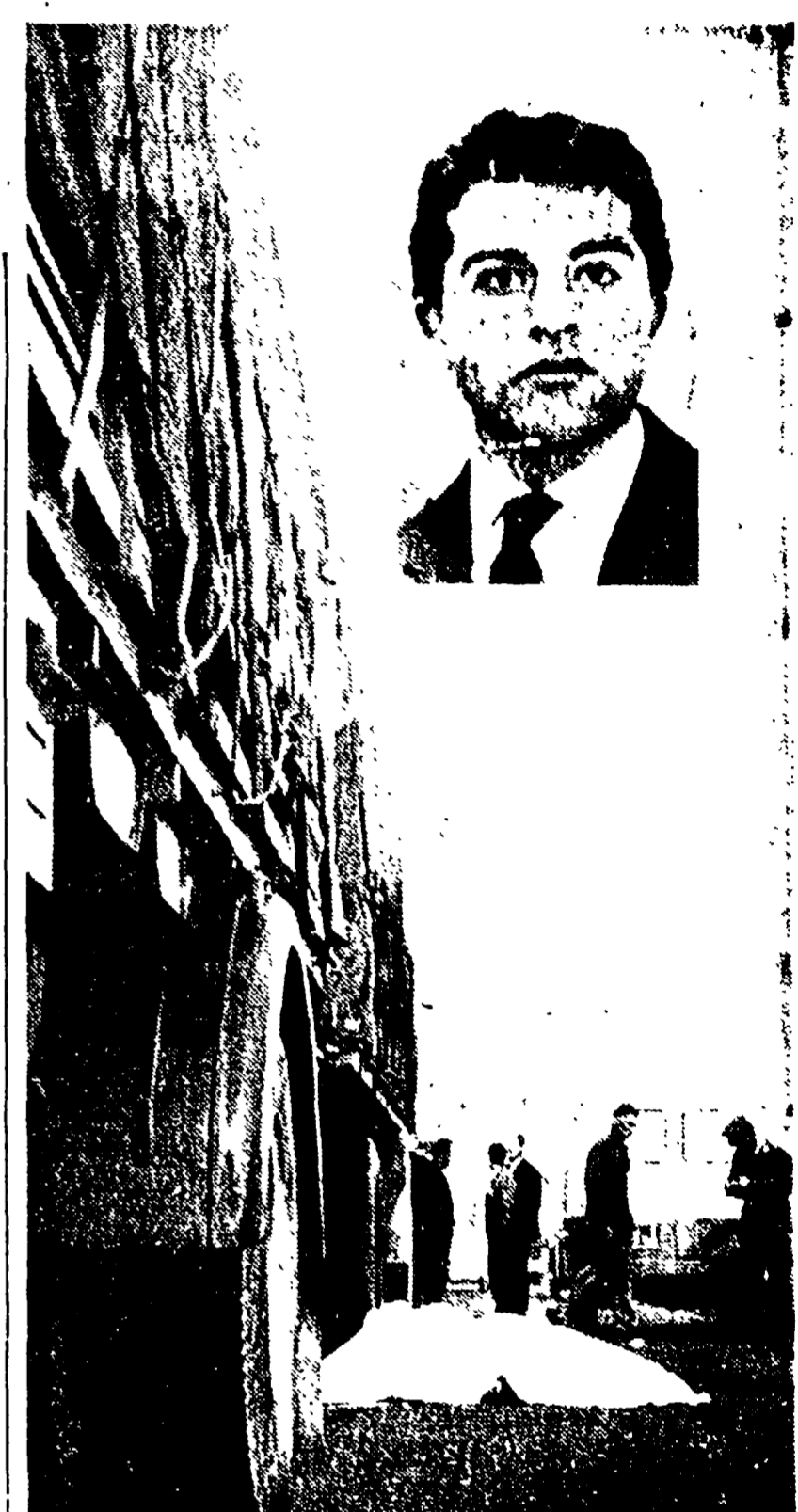
il partito

Comitato federale

Congressi FGC

Madre di 3 figli uccisa sulle strisce in via Tomacelli

Giovane motociclista muore sulla Salaria



Una donna di 58 anni, madre di tre figli, è stata uccisa dal «66» in pieno centro cittadino. Attraversava via Tomacelli sulle strisce pedonali ed è stata investita in pieno dall'automobile, trascinata fra il cancello del palazzo per diversi metri sull'asfalto bagnato per il violento temporale del pomeriggio. L'hanno raccolta ormai morente per fratture in tutto il corpo, mentre la folla accorreva dalle vicine vie dei Condotti, da via del Corso e da Largo Goldoni.

La donna, Anna Sbardellati di 58 anni, era uscita per fare acquisti. Erano le 19.15. Tornava a casa, in via della Fiesolana 58, dove i familiari l'attendevano. Per qualche istante alcuni passanti l'hanno veduta fermarsi sul marciapiede alla altezza del commissariato Campo Marzio, poi ha iniziato l'attraversamento della strada. Credeva che l'autista dell'Autobus che stava giungendo in piazza Cavour l'avesse veduta e rallentasse. Invece Rosario De Mereone, abitante in via delle Celloniche 16, non ha notato la signora in mezzo alla strada, e l'ha veduta quando ormai era troppo tardi. Gli agenti del vicino commissariato non hanno trovato tracce di frenatura sull'asfalto.

Il pesante automezzo ha colpito in pieno la Sbardellati. L'ha travolta e trascinata per alcuni metri. Subito è stato un accorrere di folla. Il traffico scoppia, in tutta la zona e rimasta bloccata a lungo. A stento l'auto che trasportava la signora ferita al S. Giacomo è riuscita a farsi strada con i cerentoni colmi di chikson. Troppo tardi, tutto è stato vano: un'ora dopo il ricovero la donna ha cessato di vivere.

Schierato sotto le ruote di un autotreno, che stava superando un altro camion, un giovane motociclista di 21 anni, Antonio Rinaldi, è morto ieri mattina al venticesimo chilometro del Raccomando Anulare. Presso in pieno dal nudo della motrice, è finito in terra e le gomme del treno posteriore gli sono passate sul capo, uccidendolo sul colpo.

La signora si è verificata alle 7.20 precise. Antonio Rinaldi era uscito dieci minuti prima dalla sua abitazione di via Trivento 44 e, in sella alla sua moto, stava recandosi al lavoro, a Prima Porta. Avanti a lui, viaggiava un furgone «1100».

Sulla strada stagnava una fitta nebbia. L'autotreno investiva era condotto dal ventiquattrenne Arnaldo Fieschi, forse la foschia ha impedito all'autista di vedere, all'ultimo momento, il soprasso dell'altro camion, che stava sovrappungendo la «1100» e la motocicletta.

L'autista del furgone si è così visto il camion piombargli addosso, contro mano, ha bloccato i freni e si è gettato sulla destra. Antonio Rinaldi ha frenato anch'egli ma l'asfalto viscido ha fatto sbandare la moto verso il centro della strada, contro il cofano del camion. Un attimo dopo le ruote dell'autotreno avevano macchiato l'orribilmente il corpo del giovane.

I primi a soccorrere la vittima sono stati gli autisti del camion: non c'era più nulla da fare.

Il recuperante incidente stradale al venticesimo chilometro del Raccomando Anulare. Nelle foto: Antonio Rinaldi e il corpo del giovane coperto da un telone, accanto il camion che lo ha schiacciato. Un quarto d'ora dopo la disgrazia sono giunti sul posto il padre e un fratello del giovane. Non sapevano ancora nulla. Quando il padre ha riconosciuto la motocicletta e poi il figlio, è stato colto da una crisi di nervi e si è gettato contro i camionisti. Hanno dovuto allontanarlo, sorretto amorevolmente dai pochi testimoni alla scagura

Cebro
casa speciale di biancheria
campomarzio via ravenna
nuova filiale:
p.le medaglie d'oro, 55

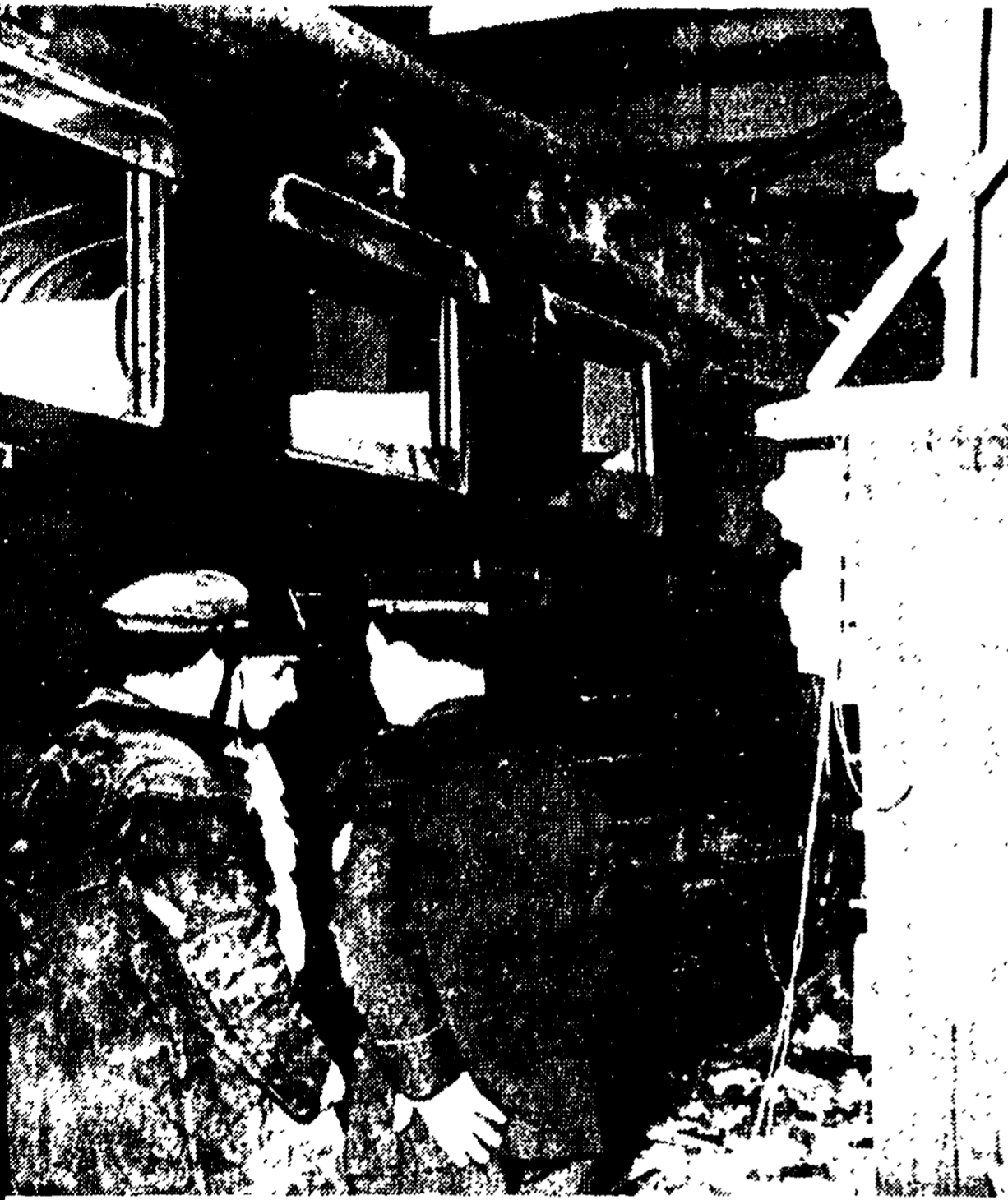
FRIGORIFERO
in ogni casa da L. 2.000 al mese (rata minima)
BOSCH - FIAT - SIEMENS - MAGNADYNE - C.G.E. - ZOPPAS - REX
KELVINATOR - IGNS - INDESIT ECC. DA L. 39.000 IN POI
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA
FRIGORIFERO NOVITA' PORTATILE
cm. 40 x 50 elettrico, a liquigas, a batteria o a gas
Lavabiancheria - Registratori - Cucine - Scaldabagni - Mobili cucina - Aspirapolvere - Lucidatrici - Radi
TELEVISORI sconti fino al 32% come sempre ai prezzi più bassi
RADIO SMIRE Via del Gambero, 16

Forte manifestazione a Reggio Emilia

Contro le frodi massive nelle piazze

disastro di Venezia

Li ha salvati il macchinista



Dal nostro inviato

VENEZIA, 29. Alla velocità di 80 chilometri orari, il diretto « 815 » superato un gruppo di mbi sui quali la velocità sicurezza è limitata a 30 chilometri e non è deragliata. È piombato come un ariete nell'edificio della stazione e si è fermato a pochissimi metri da un muro. Era rimasto il solo ostacolo alla sua folle corsa. Grazie a queste due circostanze e al fatto che il treno era intralciato da un binario laterale alla stazione, il doloroso bilancio della sventura di Santa Lucia non è passato agli annali disastri ferroviari. Lo scoppio, affrettato consuntivo, ha fatto il bilancio: due morti (uno tra i passeggeri e uno tra i ferrovieri) e 23 feriti, dei quali solo quattro trattenuti in una breve prognosi ospedaliera.

Gli stessi soccorritori, che non lavorano tutta la notte per districare l'elettromotore dal cumulo di macerie, si sono accorti che la vettura era rimasta su un binario che non aveva fatto alcuno strano. Il macchinista, che aveva lavorato a velocità elevata, aveva rallentato l'andamento all'approssimarsi della stazione e aveva quindi ripreso la sua velocità normale. È stato così che il treno è entrato nella stazione e si è fermato.

Il convoglio — secondo il conte del conduttore — è entrato a velocità elevata sul ponte sulla Laguna, aveva rallentato l'andamento all'approssimarsi della stazione e aveva quindi ripreso la sua velocità normale. È stato così che il treno è entrato nella stazione e si è fermato.

Palermo

Contadino ucciso a lupara

PALERMO, 29. Il contadino Bongiovanni, di 49 anni, da Cammarata, è stato rinvenuto cadavere nella campagna di Valledolmo. La vittima è stata uccisa a colpi di « lupara ». Si ritiene che il delitto sia stato compiuto per motivi di vendetta. La vittima è stata sepolta con due colpi di lupara uno al capo e l'altro al petto. Il Bongiovanni, coniugato e padre di due figli, risulta pregiudicato. Il cadavere è stato rinvenuto casualmente da alcuni campieri del comune Tascia, in contrada Carbone, un podere di proprietà dell'uomo.

Il Bongiovanni era uscito stamane di casa verso le otto dirette nella sua proprietà. Da allora non si sono avute sue notizie fino a quando i campieri non hanno effettuato la macabra scoperta. Immediatamente hanno avvertito i carabinieri di Valledolmo che hanno iniziato subito le indagini.

E' ACCADUTO

Terremoto
I sismografi dell'osservatorio meteorologico di Taranto hanno registrato, alle 7.22 di ieri mattina, una scossa di terremoto di magnitudo 2,2. L'epicentro è a 200 chilometri in direzione levante.

Ex detenuto
Giuseppe Trerè, dimesso ieri mattina dal carcere di Poggioreale a Napoli, ha tentato di uccidersi nell'ufficio di un giudice che si era rifiutato di cercarlo per trovargli un lavoro. L'ex detenuto ha rotto i vetri di una finestra e ha poi tentato di gettarsi dal quinto piano. È stato trattenuto da alcuni agenti.

Cadavere
Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto in strada San Vito 65, in una villa di proprietà di alcuni nord-americani. Il cadavere era ormai in stato scheletrico. Nel cranio dello scheletro sono stati trovati due fori di entrata e uscita di una pallottola da rivoltella. Accanto al cadavere è stata rinvenuta una pistola cal. 6,35. Dal pr-

la notizia del giorno

Chi urla di più

Un dentista britannico ha trovato il modo di bloccare sul nasere l'urlo del cliente, inevitabile, a quanto pare, al momento dello « strappo ». Basta rispondere all'urlo, con un urlo di potenza assolutamente superiore: questo provoca nel malato un « choc » che potrebbe definirsi « un competitor » dal quale l'uomo è rinfocato e costretto al silenzio.

Il singolare metodo viene illustrato nel rapporto annuale del « Consiglio per la Difesa Medica », una organizzazione che cura la difesa dei dentisti e dei medici contro i clienti insoddisfatti.

L'odontoiatra che si è rivolto alla organizzazione in questione, in atto, con parziale successo, il singolare episodio nei riguardi di un piccolo paziente. Quando il malato, al momento dell'estrazione, emise l'urlo previsto, lo specialista caricò al massimo i polmoni e gli rispose con un urlo di potenza inaudita. Per la media del piccolo, che aspettava in anticamera, precipitarsi nello studio, afferrare il parzolo e fuggire a gambe levate fu questione di attimi.

che tempo fa

Su tutte le regioni, annoverando i irregolari, con piogge residue più frequenti sul versante del medio e basso Adriatico. Temperatura senza variazioni, venti deboli, mari poco mossi.

Condannato un industriale di Ferrara — Situazione normale a Roma, secondo il Comune

La notizia più interessante dei risultati definitivi delle analisi effettuate sui maccheronici campioni di formaggi di vario tipo, che erano stati prelevati presso molti grossisti e dettaglianti della città, è risultata dalle analisi stesse, effettuate in maniera assai accurata e scrupolosa, sono completamente regolamentari.

A Perugia, l'Amministrazione provinciale ha indetto una conferenza stampa, che è stata tenuta dal dott. Brogioni, direttore del laboratorio di igiene e profilassi. L'attività svolta è stata condensata in queste cifre: 4022 analisi effettuate su campioni prelevati e 127 denunce.

Nel complesso, sono state condotte 35 mila operazioni: il 60 per cento sono state condotte in modo regolare, il 40 per cento sono state condotte in modo irregolare.

In fine, si apprende che la Unione provinciale toscana ha indetto per mercoledì prossimo una riunione per esaminare il problema delle sostituzioni alimentari alla luce dei recenti avvenimenti e per esaminare la situazione esistente al riguardo nella regione.

comunicato — hanno ricevuto i risultati definitivi delle analisi effettuate sui maccheronici campioni di formaggi di vario tipo, che erano stati prelevati presso molti grossisti e dettaglianti della città, è risultata dalle analisi stesse, effettuate in maniera assai accurata e scrupolosa, sono completamente regolamentari.

A Perugia, l'Amministrazione provinciale ha indetto una conferenza stampa, che è stata tenuta dal dott. Brogioni, direttore del laboratorio di igiene e profilassi. L'attività svolta è stata condensata in queste cifre: 4022 analisi effettuate su campioni prelevati e 127 denunce.

Nel complesso, sono state condotte 35 mila operazioni: il 60 per cento sono state condotte in modo regolare, il 40 per cento sono state condotte in modo irregolare.

In fine, si apprende che la Unione provinciale toscana ha indetto per mercoledì prossimo una riunione per esaminare il problema delle sostituzioni alimentari alla luce dei recenti avvenimenti e per esaminare la situazione esistente al riguardo nella regione.

Intossicazione Veleno sulle tavole



Con il medesimo ritmo delle frodi alimentari, in ogni parte d'Italia si intensificano i casi di intossicazione che, evidentemente, sono direttamente collegati alla cattiva qualità dei cibi consumati dalla popolazione.

Una famiglia di Potenza — i coniugi Michele e Maria Sileo e il loro figlio maggiore — è stata colpita da un violento attacco di vomito e di diarrea, con dolori, dopo aver consumato della pasta asciutta, condita con formaggio avariato che la signora aveva acquistato da un venditore ambulante. Ricoverati all'ospedale di S. Carlo, i tre sono stati sottoposti a tutte le cure del caso.

In Cosenza otto ragazzi di Castrovillari che avevano ingerito generi alimentari abbandonati sotto un cavalcavia, sono ricoverati in osservazione all'ospedale di Pollino. I giovinetti avevano ritrovato nella scarpata della statale n. 105, biscotti, barattoli di sottaceti e sardine; circa un quintale e mezzo di merce avariata, poi sequestrata e distrutta dai carabinieri. È bastato che ne assaggiassero un po' per essere colpiti da violenti dolori addominali.

A Napoli, una salsiccia ha avvelenato la piccola Luisa Bifaretti di sei anni, abitante al vicolo Pollicci 5. La bambina, che è stata ricoverata in pericolo di vita, per grave forma d'intossicazione alimentare, aveva consumato ieri sera una salsiccia, acquistata dalla madre in una macelleria del quartiere. È stata aperta un'indagine.

Nell'asilio di Pozzuonovo (Padova), infine, ben settantasei bambini, fra i due e i sei anni, sono rimasti intossicati da una minestrina asciutta andata a male. Le suore, che dirigono l'asilo, hanno provveduto a trasportare i piccoli all'ospedale: nessun caso grave, per fortuna.

Il punto

Le frodi dopo 15 giorni

Nel corso di due settimane, lo scandalo delle sofisticazioni alimentari si è allargato a dismisura. Un'indagine tutta nuova, ha fatto muovere il governo e tutti gli uffici pubblici decentratati, dei ministri o degli enti locali.

In verità, il fenomeno delle sofisticazioni non è nuovo e si può dire che è congeniale al sistema di produzione e di circolazione dei generi di consumo alimentare. Nel corso di questo mese, se ne è avuta una recrudescenza più accentuata ed estesa.

Le prime, clamorose avvisaglie si sono avute a Milano, a metà settembre, con la scoperta e il sequestro di alcune tonnellate di formaggi tipo « grana » e « parmigiano », confezionati con prodotti adulterati. Il giorno 20 viene annunciato, sempre a Milano, che la « squadra repressione frodi » ha messo le mani su un ingente quantitativo di vino contenente una notevole quantità di acqua naturale, sifra, un colorante proibito (l'annocina) e alcool denaturato. Per quanto riguarda il vino, la notizia più clamorosa si ha alcuni giorni dopo: in Germania ne vengono sequestrati otto milioni di litri provenienti dall'Italia. Tale vino è ricavato da ossa di buoi, tanino, colta di pesce, resti animali e alghe.

Lo stesso ministro della Sanità, Jervolino, dichiara alla Camera di essere venuto in possesso di un'altra « formula segreta ».

Ma la gamma dei cibi adulterati si allarga. Ecco il formaggio lavorato con aldeide formica e acqua ossigenata, la pasta « all'uovo » colorata con metacresolo, i biscotti contenenti sostanze cancerogene come i glicoli...

Una vasta operazione viene condotta nel Veneto e si conclude, il giorno 24, con la denuncia di una volta ditta di Norenta Padovana. L'« Alpa », responsabile di aver consumato il maccheronico in commercio, è un maccheronico e i biscotti contenenti sostanze cancerogene come i glicoli...

Ma la gamma dei cibi adulterati si allarga. Ecco il formaggio lavorato con aldeide formica e acqua ossigenata, la pasta « all'uovo » colorata con metacresolo, i biscotti contenenti sostanze cancerogene come i glicoli...

Conferenza di Stresa

In ogni comune un « garante » delle strade?

Le vie maltenute hanno provocato in un anno oltre 3 mila incidenti

Dal nostro inviato

STRESA, 19. La frequenza dei sinistri che si verificano a causa della cattiva manutenzione delle strade, dell'errata o deficiente segnalazione è tutt'altro che irrilevante. Alla Conferenza del traffico, si è rivelato stamane che, nei dodici mesi del 1959, lo stato precario delle vie di comunicazione provocò oltre 3120 incidenti, con 195 morti e 3107 feriti.

Ma fino a che punto sono responsabili ANAS, Province e Comuni, cioè gli enti pubblici proprietari delle strade, in caso di incidenti dovuti a cattiva manutenzione?

Da un punto di vista giuridico, la situazione è già chiaramente delineata. In Italia, l'ente proprietario è obbligato per legge a mantenere in efficienza la strada, ma è sempre e soltanto l'ente, senza alcuna possibilità di intervento da parte del « cittadino che guida », a giudicare se una certa strada è « colpevolista ».

Nettamente « colpevolista » è stata la tesi illustrata dai relatori avv. Piccarini e Peruzzi. L'ente proprietario della strada dovrà essere citato in giudizio per la rifusione del danno all'automobilista, salva la sua facoltà rivalsiva sul funzionario dipendente che omise di apporre il segnale di avvertimento sulla

strada sconnessa.

Di fronte alla realtà di ogni giorno, lontano dalle formule astruse e dalle disquisizioni giuridiche di cui oggi si è fatto gran spreco nella sala delle conferenze, la situazione appare sensibilmente diversa. Come si fa, ad esempio, a stabilire con esattezza l'entità delle colpe commesse dal funzionario dell'ente pubblico?

Qualcuno ha parlato di una tendenza delle pubbliche amministrazioni proprietarie di strade a scaricare sui dipendenti, spesso insolubili, conseguenze civili dei sinistri, altri, con una visione piuttosto schematica del problema, ha sostenuto che l'ente pubblico deve essere sempre chiamato a rispondere quando le riparazioni delle strade non siano tempestive, purché — è stato risposto dai rappresentanti di alcune Amministrazioni provinciali e comunali — lo Stato assenti i mezzi finanziari, oggi del tutto inadeguati.

È su questo elemento obiettivo, condizionante, « colpevolista » e « innocenti » hanno trovato il punto d'incontro.

Di concreto, c'è da segnalare le proposte dell'avvocato Peruzzi, il quale ha suggerito la nomina di un responsabile della segnaletica stradale in ogni comune.

Pier Giorgio Betti

Londra

Ucciso sul treno cantante di rock

Tre colpi di pistola nella notte - L'assassino già in mano della polizia

LONDRA, 29. Un cantante scozzese di « Rock and roll », il ventenne Thomas Macbain, è stato trovato ucciso nello scompartimento di un vagone di seconda classe del rapido notturno Glasgow-Londra, nelle prime ore di oggi. Il corpo della vittima che era stata colpita da tre pallottole di rivoltella, è stato scoperto allorché uno sconosciuto ha azionato il segnalibro del treno, nella stazione di Perth, nell'Inghilterra settentrionale.

Il treno, che aveva a bordo 400 persone, ha subito un ritardo di quattro ore a causa delle indagini iniziate da numerosi agenti, chiamati sul posto. Nessuna arma è stata trovata nello scompartimento o nel treno. Gli agenti (dopo aver interrogato vari viaggiatori) hanno ispezionato lunghi tratti della ferrovia, nell'ipotesi che l'autore del crimine si fosse disfatto dell'arma gettandola da un finestrino.

Le ricerche dell'autore del crimine sarebbero già state coronate da successo. Questa sera infatti, la polizia ha deferito a giudizio un uomo « in relazione » con il mitico di Macbain. L'uomo, il cui nome non viene fornito alla stampa, conformemente alla procedura inglese, sarà tradotto davanti alla magistratura di Perth.

Il Macbain era nato vent'anni or sono a Glasgow, dove era conosciuto come componente di una orchestra di musica moderna.

Egli era salito alle 22.25 di ieri, alla stazione di Glasgow, sul treno per Londra (dove sperava di ottenere una scrittura), dopo una gaia riunione d'addio con diversi amici. Il segnale di allarme, a bordo del treno, è stato azionato esattamente alle 1.35 dopo la mezzanotte.

Deragliano quattro vagoni

Quattro carri, di un treno merci, proveniente da Foggia e diretto a Caserta, sono usciti dai binari poco dopo la stazione di Valle di Maddaloni. Le cause del deragliamento, non sono state ancora accertate. I quattro carri, che erano vuoti, erano al ultimo del convoglio.

Gioco tragico

Sepolti vivi Drammatico tre bambini atterraggio

LE MANS, 29. Tre bimbi, che giocavano « ai minatori », sono rimasti sepolti e soffocati da una frana improvvisa in una cava di sabbia.

La saggura è avvenuta a Dollon, una grossa borgata del dipartimento della Sarthe, dove abitavano le 3 piccole vittime: i fratelli René ed Evelyne Guillard e un loro cugino.

La banda si trovava in volo a bordo del « C 119 » della 49. aerobrigata di stanza all'aeroporto di San Giusto, a Pisa, quando il motore di destra dell'aereo si è improvvisamente bloccato. In quel momento il « vagone volante » volava nel cielo dell'Alta Italia, diretto a Roma. Il pilota ha tentato con tutti i mezzi di portare al massimo regime il motore di sinistra, mentre il velivolo perdeva velocemente quota.

Finalmente, dopo mezz'ora di lotta, il tenente Luzzi ha intravisto una piccola pista di atterraggio, nei pressi di Montechiaro, in Lombardia. Pochi minuti dopo l'aereo rullava al sicuro: era la salvezza.

Salva la banda

Penna e libro d'oro

Il 5 ottobre saranno consegnati in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, i premi statali, dalla presidenza del Consiglio dei ministri per gli scrittori e per i giornalisti che abbiano maggiormente contribuito con la loro opera al progresso culturale del Paese.

Come negli altri anni, i premi consistono in una penna e un libro d'oro — e in un libro d'oro — e in un libro d'oro — e in un libro d'oro — e in un libro d'oro.

La « Penna d'Oro » — e il « Libro d'Oro » — sono stati assegnati, rispettivamente a G. G. Debutto, scrittore e a G. G. Debutto, scrittore e a G. G. Debutto, scrittore.

La « Penna d'Oro » sono state assegnate: alla memoria dello scrittore Giovanni Pagni (1957), al povero Giuseppe Ungaretti (1958), al scrittore Emilio Cecchi (1959), al filosofo Bruno Nardi (1960); al « Libro d'Oro » all'editore Arnoldo Mondadori (1957), all'editore Enrico Vallecchi (1958), al giornalista Valentino Bompiani (1959), alla Casa Editrice Zanichelli (1960).

Chianciano: i premi a Mucci Zanzotto e De Feo

Dal nostro inviato

CHIANCIANO, 29. Velsa Mucci e Andrea Zanzotto, exequato nella poesia di Sandro De Feo, per la narrativa, sono i vincitori della quattordicesima edizione del Premio Chianciano.

Le relazioni delle due giurie confermano il tragico che quest'anno molto più che nel passato, ha accompagnato la scelta dei vincitori, per quanto riguarda la poesia, escluso Alfonso Gatto, che ha vinto il Premio « Isola d'Elba », e il Rovereto, la rosa si è rapidamente ristretta a Leda della Terra di Chianciano, Mucci e Zanzotto, e a Sandro De Feo, che ha vinto il premio Chianciano.

Zanzotto, invece, riconosce — e ne è testimonia — la sua ricchezza di vita, una crisi, una poesia nei suoi vecchi modi e contenuti, non più capace di adeguarsi alla nuova realtà e da qui, lui poeta di attitudine speculativa, parte per chiedere, come sottolinea la relazione, « rivelazioni che essa sembra rifiutare » e che tuttavia il poeta riesce a strappare per intermissione, commoventissimo « schiariti ».

Bastano questi accenti a dimostrare come, sino all'ultimo momento, la decisione della Giuria sia stata contrastata, al punto che, in deroga allo stesso regolamento, si è deciso — vista la rinuncia con la quale ciascuna giuria rimaneva atteggiata nella sua posizione — di suddividere il premio di un milione tra i due vincitori esecuzioni, e di segnalare la raccolta di Luciano Frezza, La Farfalla.

Anchor più contraddittoria — si pensi alla scelta inequivocabile dello scorso anno: Pier Paolo Pasolini — la decisione della Giuria del Chianciano, la narrativa di assegnare il milione alla singolare ma non certo essenziale opera prima di Sandro De Feo, Gli inganni, « una storia — ammirevole — di un povero di fatti e scarsa di personaggi che sembrano piuttosto schizzati che disegnati, ricca di un sottotono autobiografico, di una scansata memoria », che, pure, colpisce la giuria, « per la complessità dei motivi ispiratori e la sicurezza dei risultati ».

La decisione appare chiaramente contraddittoria se si tiene conto che agli originali e per più versi interessanti esperienze di Bevilacqua (una città in amore) e di Mucci (il calcinaccio) è stata appunto preferita una storia scritta nelle dimensioni della memoria, critica, anzi autentica, di un protagonista del Chianciano, appunto la vicenda di De Feo è inquadrate.

Sono stati assegnati anche cinque premi a giornalisti che hanno collaborato con la Giuria. I premi sono stati attribuiti, nell'ordine, a Massimo Grillante (Corriere Ticinese), Franco Nobile (Paese), Annelisa De Santis (Giornale della Repubblica), e Giuliana Poppi (Nazione).

Nel corso dei loro lavori, la Giuria ha commemorato con necrologi commossi da Leonida Reperi nel corso della tradizionale conferenza stampa pomeridiana.

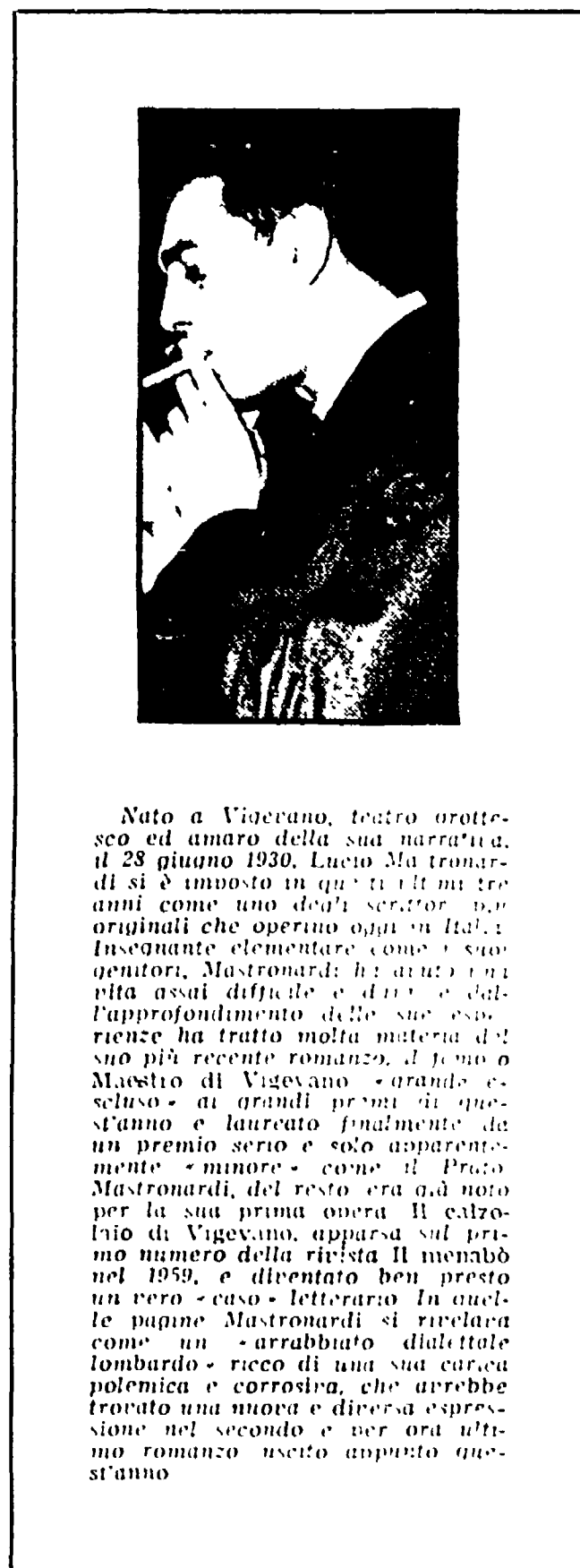
Un dibattito scaturito dalle relazioni della Giuria, erano ancora una volta emerse le difficoltà di una scelta coraggiosa e critica, ma, in vista del conferimento, questi hanno deciso, per quest'anno, di non darli un succedere.

La nobilitazione del Fiora (una memoria commovente con necrologi commossi da Leonida Reperi nel corso della tradizionale conferenza stampa pomeridiana).

Un dibattito scaturito dalle relazioni della Giuria, erano ancora una volta emerse le difficoltà di una scelta coraggiosa e critica, ma, in vista del conferimento, questi hanno deciso, per quest'anno, di non darli un succedere.

Pier Giorgio Betti

G. Frasca Polara



Nato a Vigevano, teatro orotico ed amaro della sua narrazione, il 28 giugno 1930, Lucio Mastronardi si è imposto in questi ultimi tre anni come uno dei scrittori più originali che operano oggi in Italia. Favolante, elementare, con i suoi squallidi, Mastronardi ha una certa ritmica assai difficile e dura e dell'approfondimento della sua esperienza ha tratto molta materia al suo più recente romanzo, *Il monabò*. Maestro di Vigevano « grande escluso » di grandi premi di quest'anno è laureato finalmente da un premio serio e solo apparentemente « minore » come il Premio Mastronardi, del resto era ad esso per la sua prima opera *Il calzolaio di Vigevano*, apparsa sul primo numero della rivista *Il monabò* nel 1959, e diventato ben presto un vero « caso » letterario. In quelle pagine Mastronardi si rivelava come un « arrabbiato dillettante lombardo » ricco di una sua curiosa potenza e corrosiva, che avrebbe trovato una nuova e diversa espressione nel secondo e per ora ultimo romanzo uscito appunto quest'anno.

LUCIO MASTRONARDI

L'industrialotto

L'INDUSTRIALE GIRINI aveva una interessante proposta di lavoro per me. Come entrai nel parco della sua villa, mi venne incontro fra lo scodinzolare d'una mezza dozzina di cani, che al collo portavano collane d'oro, con appesi medaglioni d'oro, dove, da una parte c'era inciso il nome, e dall'altra la razza.

— E' per i famigli — mi diceva, camminando verso casette ai margini del parco.

Sugli usci, accomodati su poltroncine gruppi di gente stavano godendosi il fresco. Padron Girini mi disse che quelli erano i suoi famigli. Ecco il famiglio giardiniere; il famiglio portinaio, il famiglio del garage; il famiglio cameriere della figlia; la famiglia, cameriera della moglie; e i due famigli addetti ai cani.

Avrei dovuto dare ripetizioni ai figli dei famigli. Padron Girini aveva fatto preparare una stanza, a fianco della sacrestia della chiesetta personale, come un'aula di scuola, con banchi, cattedra, lavagna, libri e filmine.

— Guardate come tratto i miei famigli — disse, entrando in una delle casette e indicando con gli occhi i conforti moderni, dal frigor alla lavatrice — Tutto per niente hanno, acqua, luce, riscaldamento, tutto a mappa! — Disse che era stato famiglio anche lui; che viene da una famiglia di famigli, e sa che vuol dire essere famiglio.

Mi portò a vedere il garage. Allineate una fianco dell'altra, c'erano sette fuoriserie, una per ogni giorno, disse. — Ogni sei mesi le cambio tutte — disse. — Convieni — aggiunse con modestia.

Andammo nello studio. Le pareti erano tappezzate di fotografie, dove ministri, sottosegretari, deputati, gli stringevano la mano. Erano state scattate alla Mostra delle Calzature. Mi mostrò la biblioteca. C'era la Treccani, rilegata in orango autentico, i Testout di medicina rilegati in marocchino tuori e cocodrille dentro; l'enciclopedia Cristologica, in vitello scozzese, di quella pelle che è difficile oggigiorno trovarla così pura, disse accarezzando un volume.

Poi mi portò a girare per la villa. Per una mezz'ora buona girai fra sale, salotti saloni, uno arredato in modo antico, l'altro moderno, l'altro alla tirolese, l'altro alla Hollywood. Dappertutto campeggiavano i ritratti di lui, della moglie, della figlia, dipinti da qualche artista di Vigevano. I soprammobili erano d'oro — Questo vaso qui è quattro chili e tre etti d'oro puro — diceva Girini, specchiandosi dentro a un vasetto piccolino — Questa brocca è venti chili e qualche etto insieme.

Si arrivò nella camera da letto. C'era un lettone antico, con baldacchini e drappi, e frangioni. — L'ho comprato dai nobili S. dove facevo il famiglio! —

mi disse. Avvicinatosi a un comodino disse che a Vigevano non ce n'è un altro che può permettersi il lusso di pisciare nell'oro, e mi pianto quel vaso sotto gli occhi. Era d'oro davvero.

— Invece la mia signora ce l'ha d'oro bianco. Per non fare confusione!

STAVO SFIDATO sul divano, nella sala concerto, a sentire la figlia di padron Girini che stava straziando una mazurca di Chopin. Il pianoforte era a coda, di grande marca *made in Germany*, posato tra tappeti persiani, e con candelabri e candele d'oro bianco e giallo.

La moglie di Girini mi diceva — Mia figlia è stata educata in un collegio di Lucerna, fra figli di principi e nipoti di re. Un milione di retta il mese, senza il resto. L'unica cosa che lasciava a desiderare in quel collegio era il mangime!

Intanto m'invitava a mangiare melone col giambone; mentre la figlia era saltata dalla mazurca di Chopin a quella di Mihalavaca, e stava straziando anche quella.

Entrarono due signori, piuttosto anziani, così uguali nella faccia e nel corpo, che l'uno sembrava la controparte del l'altro. Si distinguevano perchè uno portava gli occhiali e l'altro il monocolo. I nobili S. portavano cartelle gonfie. Ne uscirono cataloghi di mobili di antiquariato, che posero ai signori Girini.

— Che bei marcioni! — cominciò a dire padron Girini; e ne ordinò per qualche milione, ché, disse, Signore!, tutti devono scampare.

La figlia stava per sposarsi con un industrialotto, anche questo di scarpe e di Vigevano. La città era tormentata da un dubbio: ce n'ha di più lei, oppure lui?

Quando lo domandarono a Girini, ci rimase offeso — Ricordatevi — disse — che mia figlia vale un milione al pelo. Ed è molto pilosa!

Al matrimonio ci voleva, come testimone per la sposa, qualche personalità di fama mondiale. Partì per Monaco per trattare con la Callas. Non combinò. Ripiegò su Nilla Pizzi; ma neanche qui combinò.

Stava per combinare con Coppi, ma il prete che diceva messa nella sua chiesa si oppose, per la vicenda familiare del campione. Al matrimonio ci venne Pella che in quei giorni era a Milano. E siccome Pella era in compagnia di Cadorna ci venne anche Cadorna. — Ma Cadorna è ancora al mondo? — Disse Girini, sospettoso.

Come cerimonieri c'erano i nobili S. Alla fine del pranzo, padron Girini gli domandò se si ricordavano del 23 settembre 1936 — Quando venne nel vostro palazzo la Maria José, e io ci ho fatto da cameriere famiglio! — disse. Quel giorno padron Girini era così contento, che di colpo ab-



Disegni di Ennio Calabria

bassò i prezzi delle sue scarpe a meno della metà, mandando alla malora tanti piccoli concorrenti. Non era la prima volta che giocava uno scherzo compagno — E nemmeno l'ultima — disse poi in piazza, sibillino.

CONFIENZA NON E' un paese importante. E' sprofondato nella Lomellina tra putride risaie, e abitato da qualche migliaio di famiglie contadine. Ora Confienza sta diventando importante, grazie a Girini. E' uno dei paesi considerati zona depressa. L'industriale che ci pianta una fabbrica ha tutte le agevolazioni che vuole, cominciando dalle tasse.

Confienza ha offerto gratis a Girini del terreno, purché ci piantasse una fabbrica. Subito Girini ce l'ha costruita, e ci ha traslocato il suo stabilimento. Ha licenziato operai e maestranze di Vigevano, che i famigli di Confienza e della Lomel-

lina non hanno le loro pretese, e pregano solo andare a lavorare nella sua azienda.

I comuni lomellini beneficiari si sono associati, e gli hanno regalato una fuoriserie. E' stato nominato commendatore, lasciando scocchi come ghiande agli industrialotti di Vigevano; che però sono passati al contrattacco. Parecchi hanno già traslocato le aziende nelle depresse zone vicine; altri sono in trattative.

Intanto Girini mostra la fuoriserie. — La macchina che mi è più cara, ché me l'hanno regalata un popolo di famigli!

Ultimamente ha avuto un incidente. — Adesso ve la sequestrano! — gli ho detto. Girini non ha fatto una piega. — Nel garage ce n'ho altre sette. Ne prendono una, e buonanotte! — disse.

A Vigevano si è fatto di tutto, ma proprio di tutto, perchè Girini ripartì qui la sua fabbrica. Persino un appello alla sua sensibilità.

Lucio Mastronardi



C'era una volta... L'arte di mangiar bene

Pellegrino Artusi — il «fondatore» della gastronomia italiana — autore de «La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene», giunto alla 70ª edizione, di cui riportiamo accanto al titolo il frontespizio.

...Ma ora non c'è più - Come si è passati dalle ricette di Artusi alle frodi alimentari - Un menu che inizia con il pane di plastica e finisce con formaggi all'urotropina

«Non si vive di solo pane, è vero, ci vuole anche il companatico; e l'arte di renderlo più economico, più saporito, più sano, lo dico e lo sostengo, è vera arte. Riabilitiamo dunque il senso del gusto e non vergogniamoci di soddisfarlo onestamente, ma il meglio che si può». Riabilitare il senso del gusto? Se pensiamo che Lorezo Steccchetti — ottimo gastronomo seppure poeta di fatto — ne parlava quasi settant'anni fa, oggi non ci resta che ricordare il buon tempo andato delle dispute in cucina con tenerezza (per loro) e compassione (per noi). Che altro si può fare, al punto in cui siamo, con il vino il gesso e ossa di bue, il formaggio all'urotropina e immondizia, il pane plastico, la pasta al carotene, la carne all'iposolfito, il latte alla penicillina, il burro allo zoccolo di cavallo, il pollo all'ormone, il prosciutto all'asino, l'aceto al carbonio, le arance al difenile, i gelati al perborato, e così via?

Si potrebbe fare — ed il tempo si cura — a confermare le previsioni scientifiche — un discorso più ampio e approfondito sull'alimentazione di ieri, di oggi e di domani, dal quale emergerebbe una controllabilissima ipotesi: che cioè le scandolose, criminali adulterazioni dei cibi d'oggi altro non sono che una vera e propria distorsione di un processo che potrebbe portarci, entro un lasso di tempo relativamente breve, ad una soluzione scientifica, e non per questo non igienica né nutritiva, dei nostri problemi alimentari.

Banchetti celebri

Oggi però, conveniamone, è molto più attuale un discorso che ci leghi a quel che stiamo rapidamente perdendo e che è frutto di una esperienza di centinaia d'anni: l'epoca d'oro della gastronomia, quell'arco di tre-quattro secoli che ha creato qualcosa di più che una scuola di cuochi, ma una vera lezione di studiosi delle più disparate discipline in qualche modo collegate o collegabili con «la scienza della cucina o l'arte di mangiar bene». E non per nulla il più grande gastronomo italiano, quel Pellegrino Artusi da Forlimpopoli che tanto dovette pensare cent'anni fa per crearsi un posto tra i temibili concorrenti francesi, così intitolò il suo *Manuale pratico per le famiglie* che è un vero compendio di prelievi igienici, economici e, anche a dirlo, del buon gusto a tavola.

Questi tempi, e quelli più lontani ancora, stanno ormai per diventare, per tutti noi, soltanto un pallido, romantico ricordo. E di ricordi si affolla la mente...
I primi accenni precisi

a banchetti celebri risalgono al tre-quattrocento e ai Libri di cucina dell'epoca. Alla corte di Ferrara, per esempio, Galeazzo Visconti dette un giorno un pranzo in cui, ad una serie interminabile di arrostiti (porcellotte, lepri, lucchi, vitelli, quaglie, pernici, anitre, aironi) si alternavano capponi «con agliata e fuoco in bocca», pesci e galadisa, pavoni con savori (salse) rosse e verdi, ecc. E si ha un bel dire che si trattasse in gran parte di intrugli bizzarri, insopportabili per un palato moderno! Quel che si rileva, piuttosto, è che, a quei tempi, vi era una qualche grossolanità nella manipolazione dei cibi, per non parlare dell'assenza completa di proporzioni (il pranzo tipo era composto di 18-20 «imbangi-gioni») e di buon gusto nel servirli a tavola, dove

— sia detto per inciso — non s'usavano allora nemmeno le forchette...

Un netto miglioramento si registra alla fine del '400. Né è luminosa testimonianza il menu del pranzo nuziale di Costanzo Sforza, signore di Pesaro, con Camilla D'Aragona, che si compone di due serie di sei portate ciascuna. Vale la pena di riferirvi in succinto cosa si mangiò a quella tavola. Nella prima serie le portate furono: la prima di canditi, confezioni, paste e pinocchiate; la seconda di uova, latte e daino arrostito; la terza di un vitello e fagiani; la quarta di pavoni; la quinta di formaggio; la sesta di giuncate e confezioni. Nella seconda serie vennero serviti: vini diversi, pesce, singhiate con pasticci di uccelli, vitello arrostito, frutta, ancora confezioni e liquore

— sia detto per inciso — non s'usavano allora nemmeno le forchette...

Un netto miglioramento si registra alla fine del '400. Né è luminosa testimonianza il menu del pranzo nuziale di Costanzo Sforza, signore di Pesaro, con Camilla D'Aragona, che si compone di due serie di sei portate ciascuna. Vale la pena di riferirvi in succinto cosa si mangiò a quella tavola. Nella prima serie le portate furono: la prima di canditi, confezioni, paste e pinocchiate; la seconda di uova, latte e daino arrostito; la terza di un vitello e fagiani; la quarta di pavoni; la quinta di formaggio; la sesta di giuncate e confezioni. Nella seconda serie vennero serviti: vini diversi, pesce, singhiate con pasticci di uccelli, vitello arrostito, frutta, ancora confezioni e liquore

cento modi e la grosse pence nel pranzo che l'arcivescovo di Parigi offre nel 1571 a Elisabetta d'Austria. La cucina francese comincia a quell'epoca ad imporre la sua suprema, anche e soprattutto per l'influenza di quella italiana, portata in Francia da Caterina de' Medici. Ed è proprio il che, grazie ai contributi personali degli stessi sovrani, si registra nei due secoli successivi. Il boom dell'arte culinaria. A Luigi XIII, che se non era un gran buongustaio sapeva almeno stare a lungo davanti ai fornelli, si devono per esempio alcune tra le più singolari e appetitose ricette basate sulle uova (tra le altre ce n'è una che riguarda la frittata «saltata» sulla padella, poi ridotta e perfezionata, si racconta, da Napoleone Bonaparte); mentre un impulso generale alla gastro-

nomia fu dato da Luigi XIV, il cui appetito formidabile ci è testimoniato da parecchi cronisti dell'epoca. Il suo pasto-tipo era composto da tre piatti di zuppa, un fagiano, una tortora, due costole di agnello, un piatto di prosciutto, dolci e frutta; mentre i pranzi di corte, lui regnante, comprendevano otto servizi, ciascuno composto da 20 a 30 portate diverse. Con i successori di Luigi XIV i gusti si affinarono ancora: la Pompadour e i filetti di pollo e le costole d'agnello a la Bellecure, Maria Leszczyńska e becconini à la Reine, il finanziere Béchamel la onomima salsa.

Da Rabelais a Béchamel

Le migliori indicazioni sulla cucina del '500 le potrete trovare nel quarto libro del *Gargantua e Pantagruel* di Rabelais; nasce in quell'epoca la vera scienza della cucina, l'arte del cibo lavorato, la cura per i mantecati, le marmellate, i manicaretti. Le «scoperte» si susseguono l'un l'altra: Agnès Sorel, favorita di Carlo VII, introduce il salmi di beccacce; sotto Enrico II compaiono gli spinaci e sotto Carlo IX il mais. Dall'oriente affluiscono nuove specie di frutta e di ortaggi. La carne lavorata in

IGIENE • ECONOMIA • BUON GUSTO

LA SCIENZA IN CUCINA

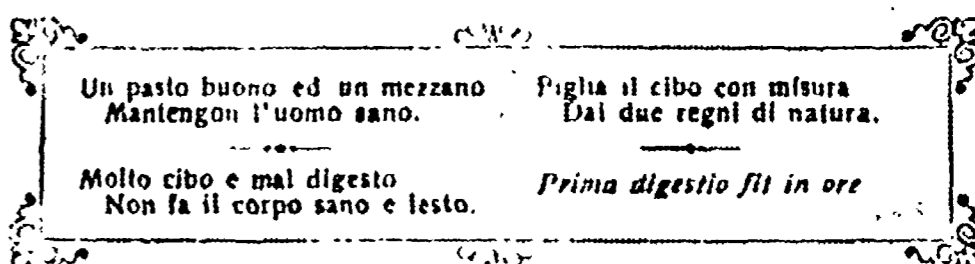
L'ARTE DI MANGIAR BENE

MANUALE PRATICO PER LE FAMIGLIE

COMPILATO DA

PELLEGRINO ARTUSI

(790 ricette)



70ª RISTAMPA

in Appendice:

«La Cucina per gli stomaci deboli»

Pubblicate copie 484.000

BEMPORAD-MARZOCCO - FIRENZE

1960

Ricette impossibili

Ma — ed ecco che il discorso torna alla drammatica e per più versi sconcertante realtà di oggi — cosa significa la parte di cucina di ieri? Ed in che misura, e su quali basi, essa può sopravvivere? La prima e più sconosciuta risposta è che c'è il rischio che nulla sopravviva. E dico questo non per un maleolato desiderio di vacue rimembranze, né per la più scoperta ghiottone-ria («Non vorrei — scriveva l'Artusi nella prefazione al suo manuale — che, per essermi occupato di cucina, mi gabbellate per un ghiottone o per un gran pappatore; protesto, se mai, contro questa tacita poco onorevole, perché non sono né l'una né l'altra cosa. Amo il bello ed il buono ovunque si trovino e mi ripugna di vedere straziata, come suol dirsi, la grazia di Dio. Amen»). Un discorso realistico sulla situazione della gastronomia, o meglio, della cucina d'oggi non può infatti non partire dalla spaventosa recrudescenza delle sofisticazioni.

Certo, il processo che chiamiamo a chiamare di industrializzazione culinaria è un processo inevitabile ed irreversibile (basterebbe pensare alla crescente e generalizzata diffusione dei cibi in scatola e, da poco tempo anche in Italia, di quelli congelati, o frozen), ma i due con-vegni di industrializzazione e di sofisticazione del cibo restano antitetici. E' chiaro che non torneranno più i tempi in cui il Cuoco cucinava, anzi elaborava, per pochissimi eletti (mentre la maggior parte della popolazione moriva letteralmente di fame) ma è altrettanto evidente che, se una razionalizzazione del sistema alimentare porterebbe — anzi ha già portato — all'abbandono delle forme più tradizionali dell'arte culinaria, non vorrà per questo dire che, da oggi in poi, si debbano mangiare cibi gustati, avvertiti, criminalmente sofisticati o comunque non igienici. Lo obiettivo, dunque, è quello di assicurare a tutti una alimentazione se non ricercata, almeno fondamentalmente sana. Il che, oggi, non è anche perché nel sistema tradizionale di alimentazione si sono innestati interessi di speculazione, di superprofitto, di illecito, che distorcono la già per altri versi precaria situazione alimentare del nostro paese.

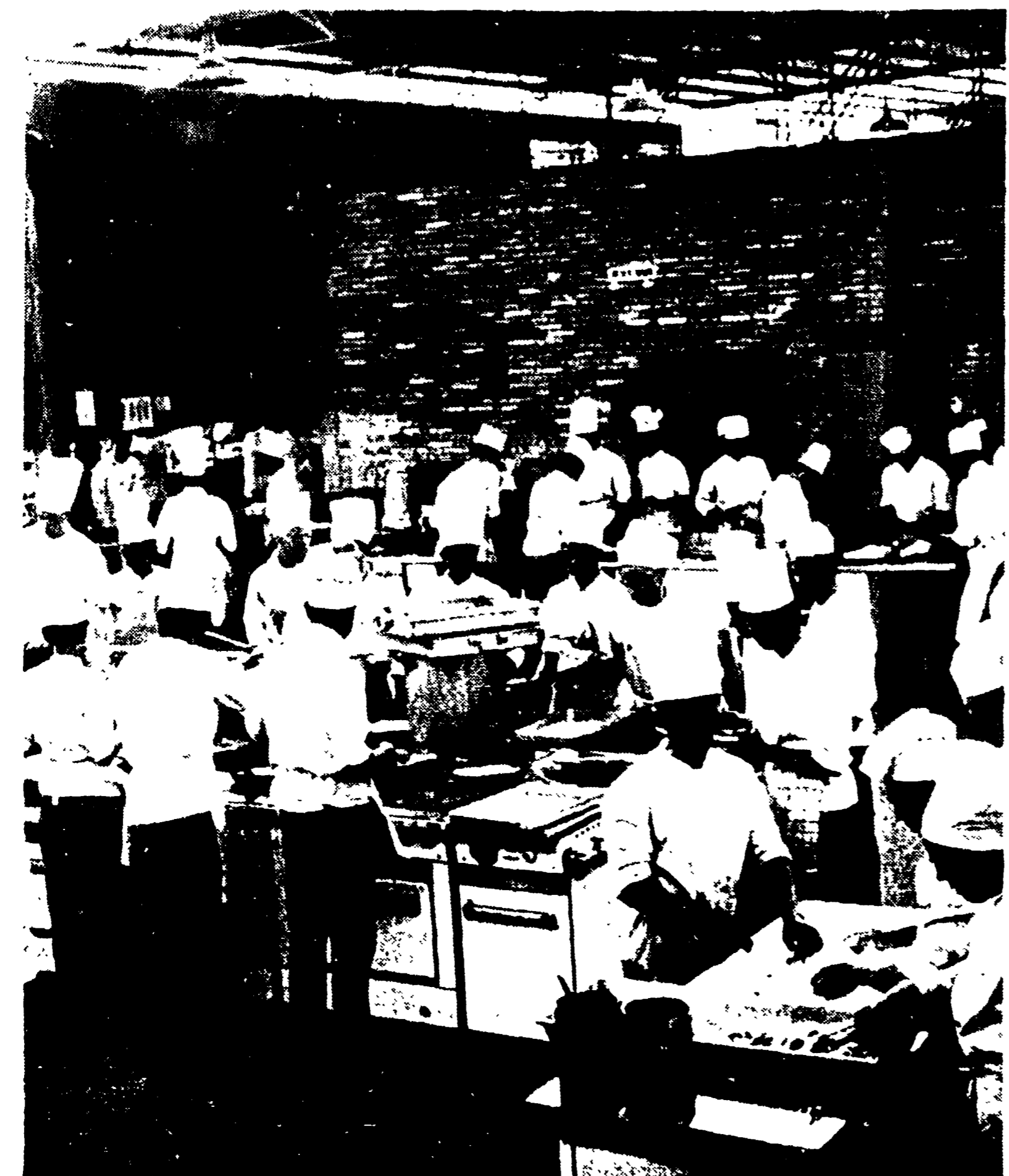
Riprendiamo per un momento in mano l'Artusi e sfogliamo a caso, alla ri-

cerca di qualche ricetta tra le meno complesse e, in fondo, più divertenti. Ecco per esempio, dei deliziosi tortellini di carne di piccione e la minestra di pane angelico. In tutte e due i piatti giocano un ruolo di primo piano due ingredienti piuttosto comuni: il prosciutto ed il parmigiano. Come farà la massaia d'oggi a concepire e realizzare questi due piatti sapendo che il grano vien fatto con i rifiuti o, nel migliore dei casi, con il cascame? Ed avendo appreso che la maggior parte del prosciutto crudo oggi in commercio manca di un minimo decente di stagionatura ed è gonfio di acqua che lo rende non solo inappetibile ma anche duro da digerire?

Provate a pensare alla zuppa di cipolle alla francese per la quale sia gio-cosamente utilizzare del pane di dubbia origine e del latte che, se non è ammaccato, o prodotto da una mucca affetta da tbc, contiene — come è già stato accertato presso alcuni raccoglitori — uno speciale antibiotico di fabbricazione americana, introdotto clandestinamente in Italia dalla Svizzera, avente lo scopo di impedire che il latte «vada a male». Gli esempi potrebbero continuare a lungo e non farebbero che confermare la spaventosa china lungo la quale l'alimentazione italiana si avvia per la inadeguatezza dei controlli operati dalle autorità.

Per questo stringe il cuore a rileggere l'Artusi... Prendete per esempio il capitolo sui fritti: «Ogni papavolo — scriveva il farmacista-gastronomo — usa per friggere quell'unto che si produce maggiore nel proprio paese. In Toscana si dà la preferenza all'olio, in Lombardia al burro, e nell'Emilia al lardo che vi si prepara eccellente, cioè bianchissimo, sodo e con un odorino di allora che non s'è annusandolo...». Quale lardo? Quale burro? Quale olio? Forse quello, d'asino che dette il via, qualche anno fa, alla battaglia contro le sofisticazioni? Su questa prima, drammatica fase della lotta alle sofisticazioni, vale la pena, al punto in cui si è giunti in questi giorni, di ricordare un episodio del primo dibattito parlamentare sulle sofisticazioni. Responsabile delle sorti della salute degli italiani era allora il dottor Giardina, il quale, rispondendo alle preoccupate interpellanze presentate in Parlamento, se ne uscì con poche lapidarie battute nelle quali si ribadiva che, seppur di adulterazioni si trattava, in fondo era pur sempre roba rivelatasi, alla resa dei conti, abbastanza «salubre». Alla gaffe del parlamentare — poi escluso dalla campagna ministeriale — un bello spirito ribatte: «Or scrivete / su ogni latrina: / Ristorante Giardina».

Pagina a cura di G. Frasca Polara



Un reparto della enorme cucina allestita a Roma nel villaggio olimpico in occasione dei Giochi del 1960

L'arte di Stefani

E in Italia? L'arte culinaria non fu quasi mai tramandata nei secoli passati: attraverso testi organici, se si eccettua forse quello di ben encinare del signor Bartolomeo Stefani, bolognese, cuoco del serenissimo duca di Mantova alla metà del 1600 («epoca nella quale — commenta il nostro Artusi — si faceva in cucina grande uso e abuso di tutti gli odori e sapori, e di zucchero e cannella si mettevano nel brodo, nel lessò e nell'arrostito»; bene attraverso sette sparse tra le quali, memorabile, quella del Vitello piemontese sul Grillo abbragato, o arrostito brasato («La volaglia spennata si abbrustia, non si sbogliata, ma la lonaia di bue piccata di trifola essellata e di giambone, si rulla a forma di rullino in una brachera con butiro, timpidittela sovente con grassa e sovente con bianche due animelle e atene una farcia da che nelle rosse un turacolo), la bordare la longia, Cotta che sia, giusta di sale, verniciata con salsa di tomacelle ridotta spesso da rolare e fate per quarantuna una macedonia di molonetti e zucottati e servite in terrina ben cotto»).

Alice
Wall Disney

if
R. Mas

raccio
ferro
B. Sagendori

scar
Jean Leo

DINO
DINO

Lettere all'Unità

Che cosa si aspetta ad intervenire con energia contro i sofisticatori?
Cara Unità,
dopo la carne e i gelati, l'olio, il burro, il pane, il latte, il vino, il formaggio e oggi anche i biscotti, sono stati presi di mira dai sofisticatori dei generi alimentari che — non solo da oggi — le carenze delle leggi del nostro paese lasciano liberi e impuniti, mentre, al solito, vengono duramente condannati coloro che rubano una gallina.

Che cosa aspetta il governo ad intervenire energicamente? Quali sono le cause (sono ormai alcuni anni che si parla di sofisticazioni nocive) che dilazionano e rallentano un intervento serio e preciso in questo settore? Sarebbe interessante conoscere se queste cause sono involontarie, oppure volute da qualche gruppo che esercita pressioni notevoli sul partito di maggioranza, e cioè sulla DC.

GIOVANNI NOVELLO
Sibari (Cosenza)

Non c'è miracolo per le campagne e per i contadini
Caro direttore,
ho preso parte ad alcune discussioni, avvenute fra alcuni contadini, sulla grande siccità che ha colpito anche la campagna del mio Comune. Non c'è più un giovane che guarda con sicurezza al suo avvenire, nelle campagne, le unità lavorative delle famiglie contadine si sono ridotte a due terzi.

Nel corso della discussione essi dicevano che i raccolti vengono pagati poco mentre sono molti i prezzi dei prodotti industriali per l'agricoltura: antitragici, ecc. Affermavano, questi piccoli proprietari, che si devono accontentare di un quattrino che va dalle 10 alle 15 mila lire mensili, per un lavoro che spesso rasenta le 16 ore giornaliere; e si chiedevano: ma dove è questo miracolo economico? Quale colpa abbiamo commesso per vivere in questo modo?

Ma chi risponderà alle loro domande? Intanto, a causa della siccità, hanno dovuto vendere il bestiame, senza garanzia alcuna per il prezzo: ma che, forse, il prezzo della carne è crollato al consumo?

Nel mio paese, solo ora e con grandi sacrifici, si è aperto un ufficio sindacale dell'Alleanza dei contadini, rompendo il monopolio — nel campo dell'assistenza — che fino ad oggi aveva avuto la « bonomiana » la quale, inoltre, utilizza, illegittimamente e per fini elettorali, la sede della Cassa Mutua.

Credo che non sia inutile e che valga la pena di ripeterlo senza stancarsi, che la « bonomiana » è una cosa, e un'altra la Cassa Mutua: questa è un ente pubblico che non può essere utilizzato da un'organizzazione sindacale di parte (qual è la bonomiana) per i suoi fini.

A volte mi chiedo se il monopolio esercitato dalla « bonomiana » nel mio paese e frazioni limitrofe viene esercitato anche in altre parti d'Italia, senza che vi sia — in difesa della democrazia e della legittimità — il governo che intervenga per ristabilire ed affermare che le sedi delle Mutue non possono essere utilizzate da alcuna organizzazione di parte.

OTILIO DELLA NINA
Poreari (Lucca)

Firmato dal Presidente gli assuntori delle F.S.
Dal capo di Gabinetto del ministero dei Trasporti riceviamo la seguente lettera:

A proposito di quanto affermato nella lettera aperta al Presidente della Repubblica da un gruppo di assuntori delle F.S., apparso in data 28 settembre su questo giornale, si prega di pubblicare quanto segue: il decreto di esecuzione della legge 30 dicembre 1958 n. 1236 sugli assuntori delle F.S., approvato dal consiglio dei ministri il 4 giugno 1962, è stato firmato dal Presidente della Repubblica il 26 giugno 1962 e controfirmato, successivamente, dai ministri di concerto. Sono ora in corso gli adempimenti finali per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Distinti saluti.

Ringraziamo, anche a nome degli assuntori che ci avevano scritto e di quelli che dovranno beneficiarne del provvedimento, il ministero dei Trasporti per una così precisa e puntuale chiarificazione la quale tranquillizza un migliaio di famiglie che da 4 lunghi anni, attendevano la conclusione del provvedimento.

Uno scempio archeologico a Roma
Signor direttore,
mi permetto di sottoporle un fatto grave per cui la preghiera di valutare l'opportunità di farne parlare, da qualche suo amico, in Parlamento o al Consiglio comunale.

Si tratta di un episodio che veniva denunciato con grandissimo rilievo dall'Unità di martedì 17 luglio 1962, a pag. 4, in un articolo con documentazione fotografica, intitolato: « In via Beccaria, continua lo scempio ».

Ebbene, ivi sono stati rinvenuti

Interessa i lettori che ci hanno scritto o che ci scriveranno
Siamo costretti a richiamare ancora una volta l'attenzione dei lettori sulla lunghezza di certe lettere che ci pervengono, e sulla mancanza di nome, cognome e indirizzo su altre.

Torniamo a ripetere che le lettere molto lunghe subiranno ritardi nella pubblicazione, e che quelle anonime saranno cestinate. Il giornale — se gli interessati lo desiderano — non aprirà la loro firma alle lettere, ma è necessario che nome, cognome e indirizzo siano acclusi ad ogni lettera.

Vorremmo anche tranquillizzare alcuni lettori i quali, spesso, sollecitano una risposta o la pubblicazione. Nessuna lettera viene buttata nel cestino: per tutti i nostri corrispondenti vi è — da parte del giornale — l'interessamento richiesto.

I ritardi, però, sono inevitabili, data la grande mole di lettere che ci pervengono.

Un avvocato civilista alla vigilia della causa
Signor direttore,
mio marito è un grande invalido di guerra, ricoverato a Genova — in un reparto neurochirurgico — a causa di una schiopia a contatto con il cervello.

Fra giorni ha una causa civile di una certa importanza e, un noto avvocato che sostiene la nostra difesa, mi ha respinto l'altro giorno i documenti perché non ho denari per pagarlo in contanti.

Io so, da questo momento, che senza un difensore la causa la perderò. La prego, signor direttore, di pubblicare questa lettera chiedendo se esiste più umanità,

Parrocchiali
ACCADEMIA
Chiusura estiva

ALESSANDRINO
Turzan e le sirene

AVILA (Corso d'Italia 37)
I dannati e gli eroi, con Jeffrey Hunter

BELLARMINO (Tel. 849.527)
Il coraggio e la sfida, con Dirk Bogarde

BELLE ARTI
(Viale di Valle Giulia)
L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdon

CHIESA NUOVA
(Via del Governo Vecchio)
Ereole al centro della terra, con R. Stock

COLOMBO (Tel. 923.803)
I comaneros, con J. Wayne

COLUMBUS (Tel. 510.402)
La vendetta di Maschera di Ferro, con W. Guida

CRISOONO
Orzi e Curial, con A. Ladd

DEGLI SCIPIONI
(Via degli Scipioni)
Francesco d'Assisi, con Pedro Armendarez

DUE MASCHE
(Viale di Valle Giulia)
L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdon

CHIUSA NUOVA
(Via del Governo Vecchio)
Ereole al centro della terra, con R. Stock

COLOMBO (Tel. 923.803)
I comaneros, con J. Wayne

COLUMBUS (Tel. 510.402)
La vendetta di Maschera di Ferro, con W. Guida

CRISOONO
Orzi e Curial, con A. Ladd

DEGLI SCIPIONI
(Via degli Scipioni)
Francesco d'Assisi, con Pedro Armendarez

DUE MASCHE
(Viale di Valle Giulia)
L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdon

CHIUSA NUOVA
(Via del Governo Vecchio)
Ereole al centro della terra, con R. Stock

COLOMBO (Tel. 923.803)
I comaneros, con J. Wayne

COLUMBUS (Tel. 510.402)
La vendetta di Maschera di Ferro, con W. Guida

CRISOONO
Orzi e Curial, con A. Ladd

DEGLI SCIPIONI
(Via degli Scipioni)
Francesco d'Assisi, con Pedro Armendarez

DUE MASCHE
(Viale di Valle Giulia)
L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdon

CHIUSA NUOVA
(Via del Governo Vecchio)
Ereole al centro della terra, con R. Stock

COLOMBO (Tel. 923.803)
I comaneros, con J. Wayne

COLUMBUS (Tel. 510.402)
La vendetta di Maschera di Ferro, con W. Guida

CRISOONO
Orzi e Curial, con A. Ladd

DEGLI SCIPIONI
(Via degli Scipioni)
Francesco d'Assisi, con Pedro Armendarez

DUE MASCHE
(Viale di Valle Giulia)
L'ultimo dei vichinghi, con E. Purdon

CHIUSA NUOVA
(Via del Governo Vecchio)
Ereole al centro della terra, con R. Stock

COLOMBO (Tel. 923.803)
I comaneros, con J. Wayne

COLUMBUS (Tel. 510.402)
La vendetta di Maschera di Ferro, con W. Guida

CRISOONO
Orzi e Curial, con A. Ladd

DEGLI SCIPIONI
(Via degli Scipioni)
Francesco d'Assisi, con Pedro Armendarez

SACRO CUORE (V. Magenta)
Tutto il mondo, con Bourvil

SALA ERITREA (V. Lucifero)
Ereole al centro della terra, con R. Stock

SALA PIEMONTE
Il doppio, con G. Cooper

SALA SATURNINO
(V.M. 16) G
Giuseppe venduto dai fratelli, con B. Lee

SALA SESSORIANA (Piazza S. Croce in Gerusalemme)
Joselito

SALA S. SPIRITO
Spettacoli teatrali

SALA TRAFONTINA
Il canto dell'usignolo

SALA URBE
Un posto in paradiso

SALA VIGNOLI (tel. 291.181)
Quanto sei bella Roma, con L. De Luca

SAN FELICE
Il ballo asinotto, con J. Lewis

SANT'IPPOLITO
La regina del deserto

SAVIO (tel. 285.621)
I magnifici sette, con Y. Bryner

SORRENTE (tel. 211.742)
La guida indiana, con C. Watkin

TIZIANO (tel. 398.777)
La trappola di ghiaccio, di W. Disney

TRIONFALE (Via G. Saffarini)
I tre moschettieri, con M. Demongest

TARANTO
A R E N E
Toto cerca casa

TEATRI
DISTICO OPERAIA
LA MAGNA Città Univers.
S. SPIRITO (Tel. 659.310)
Il miracolo « un atto di Ugo Venturini »
L'ultimo di Ugo Palmieri. Prezzi familiari.

CINEMA
Prime visioni
ADRIANO (Tel. 352.153)
Le avventure di un giovane, con R. Beymer (tutt. 15. utt. 22.50) DR

AMERICA (Tel. 588.165)
Le avventure di un giovane, con R. Beymer (ap. 15. utt. 22.50) DR

ARISTON (Tel. 588.165)
Le avventure di un giovane, con R. Beymer (ap. 15. utt. 22.50) DR

APPIO (Tel. 779.638)
Dietro il sole, con Catherine Spaak (alle 15.45 - 17.55 - 20.20-22.45) G

ARCHIMEDE (Tel. 875.507)
H.M.S. Defiant (alle 16.30 - 18.30-20.15-22) G

ARISTON (Tel. 588.230)
Lo smemorato di collegio, con Totò (tutt. 22.50) C

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Le avventure di un giovane, con R. Taylor

AVVENTINO (Tel. 572.137)
La notte delle streghe (ap. 15.30 - 17.45 - 19.30 - 21.45) G

BALDUINO (Tel. 347.292)
Mondo sexy di notte (VM 18) DR

BARBERINI (Tel. 471.707)
L'orribile segreto del Dr. Hec- cock (alle 16.18-20.20-23) G

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
La monaca di clausura (V.M. 18) DR

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Le tentazioni quotidiane, con G. Deleon (alle 16.30-20.20-22.50) C

TREVI (Tel. 689.619)
Il delitto non paga, con A. Girardot (alle 16.30-19.30-22.50) DR

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Dietro il sole, con Catherine Spaak (alle 16.18-20.20-23.22.50) G

SECONDE VISIONI
AFRICA (Tel. 810.817)
La fonte meravigliosa, con G. Courrier

AIRONE (Tel. 727.193)
Ponzio Pilato, con J. Marais

ALASKA
Gordon il pirata nero, con R. Montalban

ALICE (Tel. 632.648)
Barabba, con S. Mangano

ALFONE (Tel. 810.930)
Sesso neon (VM 16) DR

ALFIERI (Tel. 290.211)
Il cid, con S. Loren

AMBASCiatori (Tel. 481.570)
Mondo sexy di notte (VM 18) DR

ARALDO (Tel. 250.156)
Il kentuckiano, con B. Lancaster

ARIEL (Tel. 530.521)
Barabba, con S. Mangano

ASTOR (Tel. 622.049)
Mastice all'interno, con H. Chaney

ASTORIA (Tel. 870.245)
Anima nera, con V. Gassman

ASTRA (Tel. 643.326)
Suspense, con D. Kerr

ATLANTE (Tel. 426.334)
La leggenda di Robin Hood, con E. Flynn

ATLANTIC (Tel. 700.658)
Mastice all'interno, con H. Chaney

AUGUSTUS (Tel. 655.455)
Un dollaro d'onore, con John Wayne

AUREO (Tel. 890.606)
Il commissario, con A. Sordi

AUSONIA (Tel. 426.160)
Il corsario dell'isola verde, con R. Hudson

AVANA (Tel. 515.597)
Barabba, con S. Mangano

BELMONT (Tel. 861.159)
I 7 peccati capitali, con Isa Mirfonda

schermi e ribalte

BOITO (Tel. 831.0188)
Marte dio della guerra, con M. Sordani (VM 18) SM

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Boreacetto 70, con S. Loren (VM 16) SA

BRASIL (Tel. 552.550)
Barabba, con S. Mangano SM

BRISTOL (Tel. 225.424)
Canzoni di ieri, oggi e domani (VM 18) DR

BROADWAY (Tel. 215.743)
L'Elise contro Ereole, con G. Marchal (VM 16) DR

CALIFORNIA (Tel. 215.260)
La leggenda dell'arcere di fuoco, con V. Mayo

CINESTAR (Tel. 789.242)
El Cid, con S. Loren

COLORADO (Tel. 617.4207)
La spada di Robin Hood A

CRISTALLO (Tel. 481.336)
La furia degli implacabili, con E. Ford

DELLE TERRAZZE (505.527)
Mastice contro lo sceriffo, con Ed Fury (VM 18) SM

EDEN (Tel. 588.454)
I sette peccati capitali, con Isa Miranda DR

DIAMANTE (Tel. 295.250)
Barabba, con S. Mangano SM

DIANA (Tel. 780.140)
Boreacetto 70, con S. Loren (VM 16) SA

DUE ALLORI (Tel. 260.366)
L'appuntamento dello scappato, con T. Welz

EDEN (Tel. 380.0188)
El Cid, con S. Loren A

ESPERIA
Il commissario, con A. Sordi

FOGLIANO (Tel. 819.541)
Sette spose per sette fratelli, con E. Kael

GIULIO CESARE (353.384)
Mastice all'interno, con H. Chaney

HARLEM (Tel. 691.0844)
Barabba, con S. Mangano SM

HOLLYWOOD (Tel. 290.851)
Ponzio Pilato, con J. Marais

IMPERO (Tel. 295.720)
La leggenda di Robin Hood, con E. Flynn

INDUNO (Tel. 582.455)
Anima nera, con V. Gassman (VM 18) DR

ITALIA (Tel. 816.030)
Chiusura estiva

JOHNO (Tel. 886.209)
Barabba, con S. Mangano SM

MASSIMO (Tel. 751.277)
Un dollaro d'onore, con John Wayne

NUOVO (Tel. 588.116)
Sotto senza fine, con R. Montalban

NUOVO OLIMPIA
« Cinema « sezion » La bella addormentata nel bosco DA

OLIMPIO
Boreacetto 70, con S. Loren (VM 16) SA

PAROLI (Tel. 874.951)
Sesso neon (VM 16) DR

PRENESTE (Tel. 290.177)
Principe per restaurato

REX (Tel. 864.163)
Mondo sexy di notte (VM 16) DR

RIALTO (Tel. 670.763)
Tenere e la notte, con J. Jones

SAVOIA (Tel. 861.159)
Boreacetto 70, con S. Loren (alle 15-18-22-22) SA

SPLENDID (Tel. 622.3204)
I due nemici, con A. Sordi DR

STADIUM
Silla nell'Alta Sierra, con Joel Mc Crex

TIRRENO (Tel. 593.091)
Il commissario, con A. Sordi

TRIESTE (Tel. 810.003)
Ponzio Pilato, con J. Marais SM

TUSCOLO (Tel. 777.834)
Estate e fumo, con L. Harvey (VM 16) DR

ULISSE (Tel. 433.744)
Splendide nell'aria, con Natalie Wood

VENTURONO APRILE (894.577)
Sette spose per sette fratelli, con E. Kael

VERBANO (Tel. 841.185)
Storia cinese, con W. Holden

VITTORIA (Tel. 576.316)
Riposo

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DR = Documentario
DM = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
SA = Sentimentale
S = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
***** = eccezionale
**** = ottimo
*** = buono
** = discreto
* = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

Terze visioni
ADRIACINE (Tel. 330.212)
Il sentiero degli amanti, con S. Hayward

ANIELLE (Tel. 890.817)
L'isola misteriosa, con M. Craig

APOLLO (Tel. 713.300)
Mastice all'interno, con H. Chaney

AQUILA (Tel. 754.951)
Le avventure di Ajj Baha, con J. Marais

ARENULA (Tel. 653.360)
Madame sans Gene, con Sophia Loren

ARIZONA
La rivolta degli schiavi, con R. Fleming SM

AURELIO (Via Bentivoglio)
Il kentuckiano, con B. Lancaster

AURORA (Tel. 393.069)
Gli spauriti dello stretto, con R. Hudson

AVORIO (Tel. 755.416)
Romolo e Remo, con S. Reeves

BOSTON (Tel. 430.268)
(Via Appia Nuova 1057)
I moschettieri del mare, con A. Ray

DORIS (Tel. 353.059)
Il commissario, con A. Sordi

EDOLWEISS (Tel. 330.107)
Gerarchi si muore, con A. Farina

ELDORADO
Mastice contro lo sceriffo, con Ed Fury SM

FARNISE (Tel. 564.395)
Gordon il pirata nero, con R. Montalban

FARO (Tel. 509.823)
Il kentuckiano, con B. Lancaster

IRIS (Tel. 865.536)
La vendetta di Maschera di Ferro, con H. Chaney

LEOCINE
Ursc nella valle dei leoni

MANZONI (Via Urbana)
Chiuso per restaurato

MARCONI (Tel. 240.796)
I fratelli corsi, con G. Horne

INASCET'
Il colonnello Hollister

NIAGARA (Tel. 617.3247)
Colpo gobbo all'italiana, con H. Chaney

NOVOCINE (Tel. 586.235)
La vendetta dei tre moschettieri, con M. Demongest A

ODEON (Piazza Esedra 6)
Il kentuckiano, con Burt Lancaster

OLYMPIA (Tel. 670.695)
Vedi seconde visioni

OTTAVIANO (Tel. 358.059)
Un dollaro d'onore, con John Wayne

PALAZZO (Tel. 491.431)
Boreacetto 70

PERLA
Joselito

PLANETARIO (Tel. 480.037)
Arianni i titani, con P. Armendarez

PLATINO (Tel. 215.314)
Il tesoro segreto di Cleopatra, con M. Thompson

PRIMA PORTA (Tel. 693.136)
I cavalieri dell'Apocalisse, con G. Ford

PUCCHINI (Tel. 490.343)
Viaggio al settimo pianeta, con J. Agar

REGILLA
Il conquistatore di Cortina, con G. M. Canale SM

ROMA
I pilastri del cielo, con Jeff Chandler DR

RUBINO (Tel. 590.827)
I fratelli corsi, con G. Horne

SALA UMBERTO (674.753)
Il segreto di Montecristo, con R. Calhoun DR

Poker d'assi della rivista

HOLLYWOOD — Bing Crosby, Juliet Prowse, Bob Hope e Lucille Ball — poker d'assi della rivista — provano uno spettacolo per la TV americana che andrà in onda il 24 ottobre (Telefoto)

Il Modena però non è una squadrina da quattro soldi

Tornerà un po' di sereno oggi per la Roma?

Terza giornata di campionato: può essere la giornata delle grandi crisi... perché molti allenatori sono sotto il fuoco delle critiche...

Carniglia ancora in ansia

Carniglia è stato rassicurato alla vigilia dell'incontro col Modena dal presidente Marini Dettona che gli ha confermato la fiducia dei dirigenti giallorossi...

Napoli: o a Ferrara o mai più

Dopo aver preso una «boccata d'ossigeno» con la vittoria contro il Bangor nell'incontro per la coppa delle Fiore, il Napoli spera di approfittare del consueto disagio della Spal nelle partite casalinghe...

Florentina e Juventus al bivio

Il match tra le due grandi delise (o le orfanelle) come sono state ampiamente ribattezzate a Firenze può risultare decisivo per Valcareggi ed Amaral, nel senso che una sconfitta aggraverà sensibilmente la posizione di uno dei due allenatori...

Senza «cervello» il diavolo

Senza il «cervello» Sani (e senza Radice) riuscirà il «diavolo» a trovare la via per aprire il «catino» dell'Atalanta più che mai intenzionato a mantenere il titolo di squadra rivelazione?

Al «Cibali» H. H. nei guai

Reduce da due pareggi in trasferta (Torino e Ferrara), il Catania si accinge a fare un clamoroso debutto sul campo amico del «Cibali»...

Lerici torna a Vicenza

Lerici torna a Vicenza in veste di «ex» e spera di fare buona figura anche se la Samp non ha eccessivamente convinto nell'incontro di coppa delle Fiore...

Riabilitazione per il Bologna?

«Gelato» dai cinque gol presi a Budapest e sottoposto ad una pioggia di critiche per il comportamento dei giocatori dopo la cocente batosta (si ribattono tutti i giocatori andati a folle veramente incomprensibili) il Bologna è chiamato ad una pronta riabilitazione...

«Serenissima» contro «Superba»

Uno scontro che in altri tempi avrebbe fatto epoca pensate, la «Serenissima» contro la «Superba». Oggi invece le repubbliche marittime sono solo un pallido ricordo...

Sormani a Torino per un giorno

Sormani a Torino: napoli non ancora nelle file della Juve, una certa deciso a ben figurare di fronte agli spettatori che potrebbero dire «si sono sostenuti»...

Roberto Froisi

A Torino

Nick e Sirola tricolori nel doppio

Come del resto era scontato in partenza, Pietrangeli e Sirola hanno conquistato ieri, sul prestigioso Tennis Club di Torino, il loro ennesimo titolo italiano assoluto di doppio maschile...

A New York

Liston sotto inchiesta

Quattro testimoni deportano martedì davanti alla commissione pugliesistica di New York il campione mondiale del campionato mondiale dei «maximi»...



Dopo il fallito rilancio di Manfredini oggi torna LOJACANO nel ruolo di centrocampista: speriamo che le cose vadano meglio...

Così in campo all'Olimpico

ROMA: Cudicini; Fontana; Carpanesi; Guarnacci; Losi; Petroni; Orlando; Jonsson; Lojaca; Angelo, Mendicelli.

MODENA: Bolzani; Barone; Garzena; Ottani; Aguzzoli; Balleri; Bruelli; Merighi; Pagliari; Timazzi; Vetrano.

Le partite di oggi

(ore 15,30)

Serie A

Bologna - Palermo (Angonesse); Catania - Inter (Domenico); Fiorentina - Juve (Gambartella); Genoa - Venezia (Bighi); Vicenza - Samp (Marebese); Milan - Atalanta (Bonetto); Roma - Modena (Di Tommo); Spal - Napoli (Campanati); Torino - Mantova (Roversari).

Serie B

Catanzaro - Parma (Barolo); Como - Cosenza (Cadeddi); Brescia (Cataldo); Feroce - Alessandria (Sebastio); Lucchese - Simm. Monza (Sabbatella); Messina - Triestina (Ferrari); Padova - Bari (Grilli); Santo Spirito (Samanni); Udinese - Pro Patria (Monti); Verona - Cagliari (Vazzarini).

Serie C

GIROINI A: Casale - Fanfulla (Castoldi); Cremonese - Mestina (Gonella); Ivrea - Biellese (Canova); Marzotto - Pordenone (Sotavia); Sarnese - Novara (Firmi); Sassuolo - Legnano (Seri); Varese - Savona (Pignatta); Vittorio V. - Treviso (Marengo).

GIROINI B

Arezzo - Livorno (Minghetti); Cesena - Rapallo (Ciconetti); Civitanova - Prato (Paciello); Pisa - Forlì (Pillner); Pistoiese - Torres (Torra); Reggina - Rieti (Nobilia); Ravenna - Anagnina (Righini); Siena - Grosseto (Prandstraller); Solvay - Perugia (Caputo).

GIROINI C

Akrages - Lecce (Parzani); Crotone - Del Duca Asc. (Capriccioli); L'Aquila - Reggina (D'Auria); Marsala - Bisceglia (Ladonno); Pescara - Avellino (Dami); Salsomaggiore - Chieti (Giusti); Taranto - Stranosa (Averese); Trani - Fregene (Carnati).

N.B.: Tra parentesi sono indicati i nomi degli arbitri incaricati di dirigere ciascuna partita.

La classifica della serie A

Table with 2 columns: Team and Points. Rows include Bologna, Inter, Fiorentina, Milan, Sampdoria, Juventus, Modena, Spal, Atalanta, Roma, Catania, Genoa, Venezia, Lazio, Fiorentina, Vicenza, Napoli, Palermo.

Ieri con il Potenza (2-2)

La Tevere in 10 pareggia

Le sovietiche «europee» di basket

TEVERE ROMA: Leonardo, Rosato, Pian, Leo, Bimbo, Rodaro, Nedi, Selmo, Scarrati, Pietrangeli, Becceccoli. POTENZA: Mastiero, Spano, Santoni, Quattini, Vaini, De Grassi, Garcia, Alasia, Lodi, Nello. RETI: Nel p. t. alla semifinale, al 34' Pietrangeli (rigore); nella ripresa al 27' Alasia e al 31' Lodi.

La riunione di oggi

Il Pr. Mediterraneo alle Capannelle

La riunione di oggi alle Capannelle, al campo di calcio di viale dell'Impero, è stata presieduta dal presidente della F.I.G.C. Pr. Mediterraneo, il 25000 m. 1400: Damma, Lodi. Pr. Lazio (in 1800): Sacchetti, Erlando. Pr. Lazio (in 2400): Fontanella, Padellaro. Pr. Lazio (in 1400): Montor, Victor. Pr. Mediterraneo (in 25000 m. 1400): Damma, Lodi. Pr. Lazio (in 1800): Sacchetti, Erlando. Pr. Lazio (in 2400): Fontanella, Padellaro. Pr. Lazio (in 1400): Montor, Victor. Pr. Mediterraneo (in 25000 m. 1400): Damma, Lodi. Pr. Lazio (in 1800): Sacchetti, Erlando. Pr. Lazio (in 2400): Fontanella, Padellaro. Pr. Lazio (in 1400): Montor, Victor. Pr. Mediterraneo (in 25000 m. 1400): Damma, Lodi.



RINALDI festeggiato ad Anzio subito dopo la vittoria che gli ha dato il titolo continentale del mediomassimi

Oggi a San Benedetto

Imbattuta la Lazio?

La prima crisi stagionale, il campionato di calcio, si apre con la Lazio che ha fatto registrare il Parma, il presidente Agnelli, fatto oggetto di una manifestazione ostile alla fine della partita del Verona, aveva rassegnato le dimissioni e si profilava l'avvicinarsi di un commissario straordinario. Alla fine è prevalso il buon senso, ed il presidente ha accettato le dimissioni dell'autore e degli spettatori rimanendo in carica. L'allenatore Genta, intanto, avrebbe voluto utilizzare un attaccante di peso contro il Catania, una trasferta che si è rivelata disastrosa per la squadra, ma il progettato tandem Smerzi-Merzi non potrà essere schierato per l'indisponibilità appunto di Smerzi.

E' morto Jonsson

Il campione svedese Owe Jonsson, campione d'Europa dei 200 metri, titolo che aveva conquistato nei recenti campionati europei di atletica leggera di Belgrado, è morto oggi pomeriggio in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Vaeje.



STOCCOLMA. 29. L'atleta svedese Owe Jonsson, campione d'Europa dei 200 metri, titolo che aveva conquistato nei recenti campionati europei di atletica leggera di Belgrado, è morto oggi pomeriggio in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Vaeje.

Nell'incontro Rinaldi-Calderwood

Ha perso la boxe!



RINALDI festeggiato ad Anzio subito dopo la vittoria che gli ha dato il titolo continentale del mediomassimi

Oggi a San Benedetto

Imbattuta la Lazio?

La prima crisi stagionale, il campionato di calcio, si apre con la Lazio che ha fatto registrare il Parma, il presidente Agnelli, fatto oggetto di una manifestazione ostile alla fine della partita del Verona, aveva rassegnato le dimissioni e si profilava l'avvicinarsi di un commissario straordinario. Alla fine è prevalso il buon senso, ed il presidente ha accettato le dimissioni dell'autore e degli spettatori rimanendo in carica. L'allenatore Genta, intanto, avrebbe voluto utilizzare un attaccante di peso contro il Catania, una trasferta che si è rivelata disastrosa per la squadra, ma il progettato tandem Smerzi-Merzi non potrà essere schierato per l'indisponibilità appunto di Smerzi.

E' morto Jonsson

Il campione svedese Owe Jonsson, campione d'Europa dei 200 metri, titolo che aveva conquistato nei recenti campionati europei di atletica leggera di Belgrado, è morto oggi pomeriggio in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Vaeje.

Venerdì notte, nel ring romano del Palazzo dello Sport, il pugilato ha subito un serio insulto. Giulio Rinaldi, furioso guerriero di Anzio, è il nuovo campione d'Europa per i mediomassimi. Il suo avversario, il mediomassimo svedese, Owe Jonsson, è morto oggi pomeriggio in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Vaeje. Rinaldi, autentico uomo appena uscito dalle carceri, ha accettato dalla T. ripresi in un combattimento con Calderwood, il russo ardente della Serie A, il pugilato di Giulio Rinaldi, autentico uomo appena uscito dalle carceri. Il combattimento si è svolto in un'atmosfera di tensione, con Rinaldi che ha dominato la lotta. Il combattimento si è svolto in un'atmosfera di tensione, con Rinaldi che ha dominato la lotta. Il combattimento si è svolto in un'atmosfera di tensione, con Rinaldi che ha dominato la lotta.

STOCCOLMA. 29. L'atleta svedese Owe Jonsson, campione d'Europa dei 200 metri, titolo che aveva conquistato nei recenti campionati europei di atletica leggera di Belgrado, è morto oggi pomeriggio in un incidente automobilistico avvenuto nei pressi di Vaeje.

Rinaldi lascia il titolo lisciano

Giulio Rinaldi, che venerdì sera ha conquistato contro lo scozzese Calderwood il titolo di campione europeo dei mediomassimi, ha deciso di rinunciare al titolo italiano della categoria. Rinaldi ha notificato la sua decisione alla F.P.I. durante la serata di ieri.

Precise richieste della CGIL al governo

Sui problemi agricoli

consultare i sindacati

Convocato il congresso della Federbraccianti

La segreteria della CGIL ha indirizzato al presidente del Consiglio, on. Fanfani, una lettera per richiamare l'attenzione del governo sulla necessità di procedere sollecitamente ad un incontro con i sindacati per dar luogo ad un approfondito esame dei problemi agricoli. È noto — è detto nella lettera — che l'on. Codacci Pisanelli, a nome del governo, assunse nell'agosto scorso l'impegno di indire una consultazione dei sindacati sui problemi dell'agricoltura: in relazione a questo impegno la segreteria della CGIL ha chiesto un incontro col ministro dell'Agricoltura, incontro che non ha ancora avuto luogo. La segreteria della CGIL è preoccupata di questo ritardo anche perché in queste ultime settimane l'on. Rumor ha effettuato altre consultazioni e ha pronunciato discorsi pubblici di politica agraria i quali — pur nella loro generosità — hanno mantenuto ed aggravato l'incertezza circa l'atteggiamento del governo sui problemi agricoli e per alcuni aspetti risultano in contrasto con gli stessi impegni programmatici.

Dopo una protesta contro l'atteggiamento del ministro dell'Agricoltura, la lettera prosegue sottolineando che la convocazione dei sindacati da parte del governo è necessaria specie se si tiene conto dell'aggravata situazione delle campagne e della necessità di adottare misure sempre più urgenti, quali: 1) la legge quadro sui contratti mezzadria, colonia, piccolo affitto e compartecipazione e i cosiddetti contratti abnormi; 2) la concessione di mutui parantennali per il passaggio della terra ai contadini, nel quadro di un programma trasferimento della terra; 3) la riforma delle massime garantite circa l'obbligatorietà della concessione e la convenienza dei prezzi relativi; 4) Un piano di investimenti — volto alla bonifica e alla trasformazione fondiaria — e di finanziamenti (con particolare riguardo alle forme cooperative e cooperative contadine, dirette a sviluppare la iniziativa per la conservazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli), l'obbligatorietà delle migliori (con conseguente esproprio in caso di mancata esecuzione) parte dei proprietari delle aziende condotte in affitto; 5) La costituzione di organismi di sviluppo regionali, con strumenti democratici di programmazione dello sviluppo agricolo con poteri di proprio e di intervento sulle strutture esistenti; 6) Lo smontamento delle pensioni, il miglioramento del tenore di vita e di informazione, dell'assistenza farmacia e l'estensione degli segni familiari, verso la parità dei trattamenti con l'industria.

La riconferma di una rinuncia della DC a porre mano ad una nuova politica agraria è venuta del resto proprio ieri dal summit della agricoltura affidato dalla maggioranza al d.c. on. Vellone, facente parte dello stesso "bonomiano" e, in relazione, appunto, ricambia la linea dei "provvedimenti tampone" che dovrebbero consentire di eludere l'intervento di riforma, facendosi in tal modo interessi più conservatori.

Il Comitato centrale della Federbraccianti ha concluso i suoi lavori discutendo gli ultimi punti all'ordine del giorno di questa importante sessione durata tre giorni e mezzo, nella quale è stato sviluppato delle lotte sulle quali abbiamo già riferito. Il CC della Federbraccianti ha deciso di convocare il congresso, dando mandato all'esecutivo di stabilire luogo e modalità dell'ingresso stesso.

Il compagno Bloise ha fatto una relazione di precisione dei temi che saranno alla base della discussione pre-congressuale. Il compagno on. Otello Magnani, segretario generale aggiunto, poi concluso i lavori del CC, affermando che lo svolgimento delle varie fasi congressuali dovranno avere a condurre meglio le estensioni della loro azione unitaria. È stata lanciata la campagna di movimento per il 1963.

Storti Scalia e l'unità sindacale

Parlando all'Esecutivo della CGIL, conclusosi ieri, l'on. Storti si è occupato del problema dell'unità sindacale e dell'avvenire stesso delle organizzazioni sindacali italiane. Secondo Storti la CGIL sarebbe in crisi di fronte ai nuovi sviluppi del capitalismo e della situazione politica. E di fronte a questa crisi spetterebbe alla CISL prospettare un'alternativa. Quale? Dal punto di vista della formula sindacale, questa alternativa dovrebbe essere rappresentata da un unico sindacato « nel quale dovrebbero confluire tutti i lavoratori, eccezion fatta per la posizione comunista e quindi anche i lavoratori socialisti ».

È facile rilevare che quella ipotizzata da Storti non è una unità sindacale ma una scissione sindacale. Discriminazione ed unità sono due termini che non si conciliano. E in realtà la posizione espressa da Storti non si concilia nemmeno con altre tesi espresse da altri dirigenti nazionali della CISL. Non fu l'on. Scalia, pochi giorni fa, a riconoscere che una scissione della CGIL sarebbe un fatto negativo per i lavoratori e per quelle prospettive di unità sindacale che anche la CISL dice di perseguire?

Presentate dal Centro del piccolo commercio

Proposte per l'assistenza completa ai commercianti

Oggi a Roma l'assemblea per le cariche della Federazione Mutue — Antidemocratiche manovre per garantire un forzoso monopolio alla Confcommercio

I delegati provinciali delle categorie commerciali si riuniscono oggi a Roma per eleggere l'ANVA. La costituzione della federazione nazionale Mutue Le elezioni, che si svolsero poco tempo fa, ruppero il monopolio della Confcommercio, con l'affermazione dei candidati della ANVA, associazione democratica ed unitaria degli ambulanti e dei candidati sostenuti dal Centro del piccolo commercio. Ma ora sarebbe stata racconciata un'intesa tra la Confcommercio

Ferma la Marzotto di Pisa e Valdagno

VICENZA, 29. Gli stabilimenti tessili Marzotto Valdagno sono rimasti oggi completamente deserti. Oltre il 95 per cento dei serbatoi dipendenti ha infatti aderito allo sciopero, proclamato unitariamente dalle organizzazioni sindacali. Anche i 1300 operai della Marzotto di Pisa hanno scioperato ieri, per iniziativa unitaria dei sindacati, al 90 per cento. Tentativi di intimidazione padronale sono stati energicamente ruzzati.

Producono TBC le catene alla «Marelli»

Perchè lottano i metallurgici

Aumenta la tensione alla Pirelli di Tivoli



Gli operai della Pirelli di Tivoli hanno vissuto ieri una altra impegnatissima giornata di lotta e la direzione dell'azienda ha proseguito nelle rappresaglie facendo salire a 34 il numero dei dipendenti sospesi.

La tensione diventa ovviamente sempre più acuta man mano che i lavoratori constatare come al monopolio della gomma sia permesso di violare impunemente il diritto di sciopero e di provocare in parallelo della più grande fabbrica di copertoni del centro-sud.

Nella mattinata di ieri gli operai si sono riuniti in assemblea e hanno approvato una serie di decisioni per articolare la lotta all'interno e all'esterno della fabbrica.

Le strade di Tivoli sono state quindi percorse in corteo da circa cinquecento tra operai e operale mentre numerosi cittadini applaudivano in segno di solidarietà. Successivamente i lavoratori hanno raggiunto la fabbrica e hanno protestato contro la nuova rappresaglia padronale: sempre in corteo sono tornati nella cittadina percorrendo alcuni chilometri della via Tiburtina. (Nella foto: un momento della protesta operaia davanti la Pirelli).

Vittoria CGIL alla Cementeria di Livorno

LIVORNO, 29. La lista della CGIL — che fino a tre anni fa era in minoranza — ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna alla Cementeria Italiana L'80% dei voti sono andati infatti al sindacato unitario che ha conquistato tre seggi il quarto seggio è andato alla UIL. La CGIL, che l'anno scorso aveva conquistato un seggio, non ha partecipato alle elezioni L'unico lista presentata per gli impiegati, quella della UIL, ha riscosso il 50 per cento dei suffragi.

La CISL, per escludere da ogni carica i rappresentanti dell'ANVA, ha organizzato lo sviluppo della situazione, aggravata in realtà una situazione che invece richiede l'impegno di tutte le forze presenti nel settore commerciale (e ANVA e la più forte organizzazione degli ambulanti). Dopo le elezioni, infatti, in quasi tutte le Mutue sono stati presentati bilanci che denunciano forti deficit per cui si chiede ai com-

mercianti di ogni categoria contributi integrativi che raggiungano anche le 6-10.000 lire per ogni socio della Mutua. Già in sede di discussione della legge ora operante i deputati amici del Centro del piccolo commercio avevano denunciato l'insufficienza del contributo statale, il passo in dietro rispetto alle prestazioni previste dalle leggi per altre categorie (per esempio gli artigiani e i coltivatori diretti). Partendo appunto da questa impostazione i deputati comunisti e socialisti Marzotto, Sinigaglia, Armadori e Raffelli hanno presentato alla Camera un progetto di legge con il quale il servizio di assistenza mutua è completa alle categorie commerciali.

La proposta prevede l'assistenza sanitaria generica e specialistica ambulatoriale e a domicilio. L'assistenza ospedaliera, quella farmaceutica e quella ostetrica. A copertura delle spese di gestione prevede un contributo annuo statale di lire 1.500, 2.000, 3.000, 4.500 a seconda dell'importo del reddito di RM, un eventuale contributo integrativo a carico per metà dello Stato e per metà a carico dei soci della Mutua (con la stessa proporzione sopra indicata). Per i medicinali si propone che la spesa sia a carico per il 50% dello Stato, per il 25% a carico dell'assistito e il 25% a carico dei produttori e dei grossisti, il 5% a carico delle farmacie. Per le elezioni, l'anno scorso, il progetto prevedeva il sistema proporzionale per assicurare alle categorie commerciali rappresentanti in tutte le funzioni direttive e garantire i diritti di minoranza.

Segni visita la termocentrale di La Spezia

LA SPEZIA, 29. Il Presidente della Repubblica on. Segni ha visitato ieri gli impianti militari (Cantiere, Oto Melara, Centro antissommergibili) e la termocentrale Edison-Volpi.

Dalla nostra redazione

MILANO, 28. Ogni anno, 18-20 lavoratori della Magneti Marelli, sottoposti agli inumani ritmi produttivi in vigore nei suoi stabilimenti, riportano gravi infezioni polmonari. Un contratto ingiusto e deprecabile permette alla direzione di far subire ai suoi dipendenti un tale sforzo da minare irrimediabilmente la salute di molti di loro. È questo uno degli aspetti più brutali dell'attuale rapporto di lavoro, che trova il lavoratore impotente di fronte alle decisioni del padrone. Esse sono insindacabili e il padrone può organizzare la produzione su cicli talmente intensi e in condizioni così nocive da stroncare impunemente giovani esistenze.

Ogni anno i risultati del periodico esame schermografico segnalano una ventina di casi di tisi tra le maestranze. Gli operai occupati alla «Galvanica» e alla «Smeriglio» e le ragazze addette ai tappeti (cioè ai nastri scorrevoli, un tipo di «catena» di lavorazione) sono più degli altri soggetti a queste forme tubercolari.

Soltanto allo stabilimento «C», tre lavoratori su una ottantina sono in malattia perché affetti da tisi.

Solo gli elementi più peggiori riescono a sostenere gli infernali ritmi produttivi, al limite delle possibilità fisiche. Basti pensare che il ritmo dei tappeti del materiale leggero (spinterogeni, bobine, equipaggiamento elettrico per le automobili) è di 4 mila pezzi giornalieri a persona.

Contossentata opera, in maggioranza donne, danno la produzione mensile di un milione di candele: ognuno di questi lavoratori produce mensilmente materiale per oltre 30 milioni per un salario che, non per tutti, è appena superiore alle 50 mila lire.

Gli operai ai tappeti sono talmente esigui che mancano i cambi anche per i pochi minuti necessari ai bisogni corporali del personale. L'attesa della sostituzione si protrae normalmente per delle ore. Nel periodo «autunno» si mangia sulle macchine, anche se la temperatura supera i 40 gradi e i locali sono saturi dei vapori degli idrocarburi componenti lo smaltito. Agli operai è vietato recarsi a mensa perché l'avvicinamento delle macchine richiede un tempo relativamente lungo e darebbe nelle prime ore una produzione scadente.

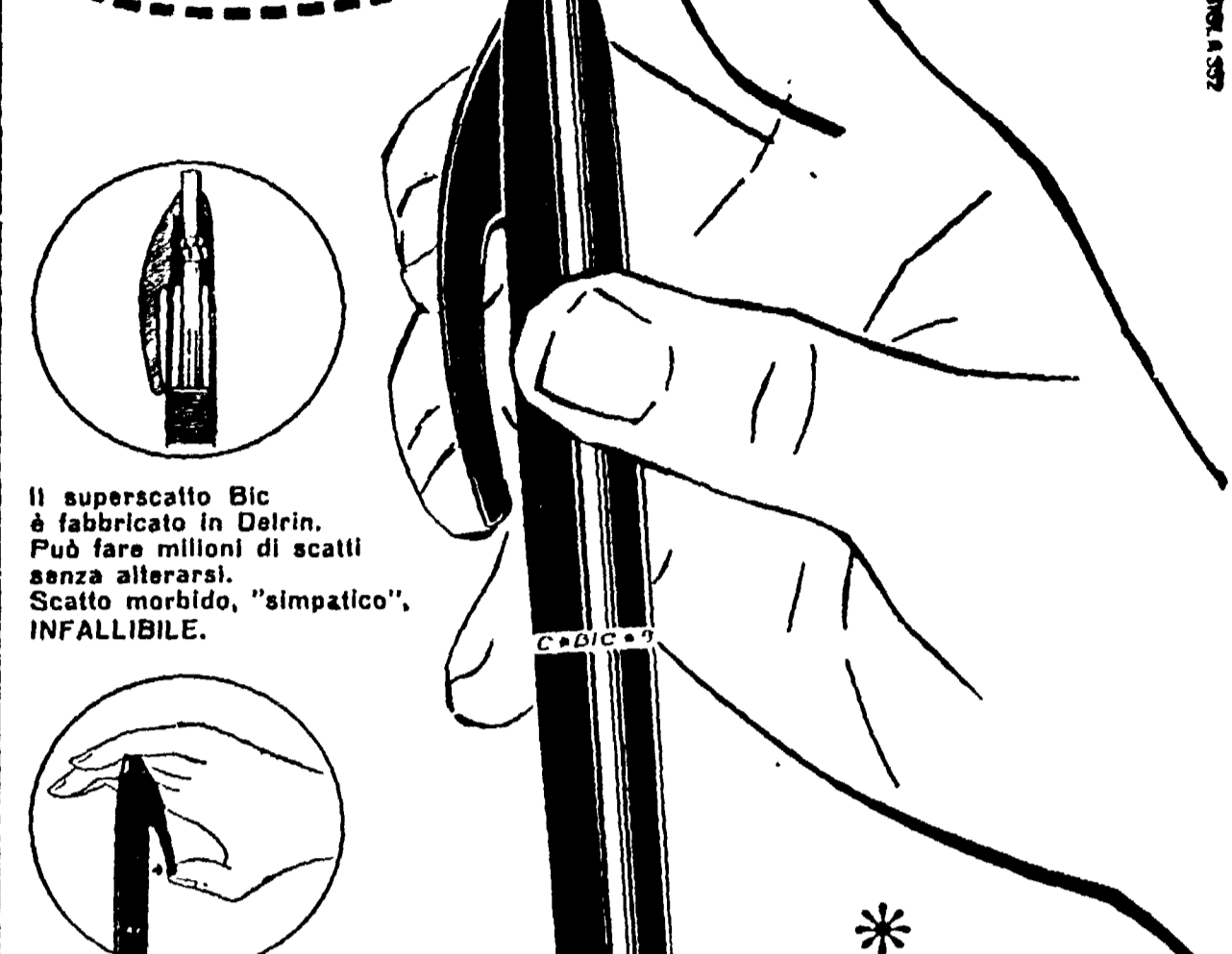
Lo stabilimento «B» della Magneti produce accumulatori. I locali sono pregni dei gas dell'acido solforico e dell'ossido di carbonio. Il lavoro è pesante, il tappeto battere si muove alla velocità di 120 battenti l'ora a persona. Oltre ad eseguire la «fase», le addette a questo tappeto spostano oltre 1800 chili l'ora. Allo stabilimento «A», dove si producono apparecchi radio e televisori, ogni mese la direzione riduce i tempi all'insaputa della Commissione interna.

Per modificare una siffatta situazione, caratterizzata da ritmi e da condizioni insostenibili, tali da minare in maniera irrimediabile la salute dei lavoratori, e da profitti che permetterebbero di soddisfare ampiamente ogni richiesta economica, gli elettromeccanici della Magneti Marelli nell'incendio del '60 intrapresero la lotta integrativa, che li impegnò per oltre due mesi. Il risultato della dura battaglia che, oltre all'aumento salariale del 14%, conquistò alcuni istituti della contrattazione integrativa a livello di azienda, non riuscì tuttavia ad affermare in modo organico ed efficace la regolamentazione degli aspetti fondamentali del rapporto di lavoro. I dipendenti della Magneti sono perciò nuovamente in lotta — assieme a tutti i metalmeccanici — per conquistare un contratto nazionale aderente alle tecniche produttive e che riconosca la contrattazione integrativa, articolata a tutti i livelli.

Wladimiro Greco

1 milione di colpi in tasca con la nuova BIC-SUPERCLIC

Super-scatto di durata eterna in Delrin*



Il superscatto Bic è fabbricato in Delrin. Può fare milioni di scatti senza alterarsi. Scatto morbido, "simpatico", INFALLIBILE.

Clip di eccezionale flessibilità. Elastico e inalterabile.

Linea anatomica studiata scientificamente. La sua perfetta impugnatura e la equilibrata leggerezza consentono molte ore di scrittura senza affaticare la mano.

Sfera diamante in carburo di tungsteno, la straordinaria lega metallica che non si usurava. La scrittura fluisce veloce e scorrevole, senza sbavature e senza macchie. Aumenta la durata del refill perché regola alla perfezione il flusso dell'inchiostro.

Il refill scrive per 4.500 metri! È intercambiabile, costa solo 50 lire, si può scegliere nei colori d'inchiostro blu, rosso, nero, verde, e in due tipi di punta: normale e fine.

Tutte le Bic Superclik sono munite d'anello dorato di garanzia marchio BIC

* Delrin, resina acetalica Dupont, è la più resistente materia termoplastica inventata dall'uomo: è forte come l'acciaio, pur essendo leggerissima. Molte parti delle capsule americane sono costruite in Delrin.

100 lire SUPERCLIC



la migliore penna a sfera che potete comprare con 100 lire

ANNUNCI ECONOMICI

3) ASTE E CONCORSI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia approfittare ultimi giorni VIA FORTEGHESI 18 - E-mail: (ativo private, Armadi 5.000 - 10.000 - Lampadari - Quadri - Cameriere - Tavoli, eccetera. OCCASIONI PER TUTTI!!!

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA Prezzi giornalieri feriali:

FIAT 500 N	L. 1.250
BIANCHINA	1.350
BIANCHINA 4 posti	1.450
FIAT 500 N. Giard.	1.500
BIANCHINA Panor.	1.500
BIANCHINA Spyder	1.700
FIAT 600	1.800
FIAT 750	1.800
DAUPHINE Alfa R.	2.200
AUSTIN A/40	2.200
ONDINE Alfa R.	2.300
ANGIJA de LUXE	2.400
FIAT 1100 Lusso	2.600
FIAT 1100 Export	2.600
GIULIETTA Alfa R.	3.000
FIAT 1300	3.000
FIAT 1500	3.200
FIAT 1800	3.500
FORD CONSUL 315	3.600
FIAT 2300	3.800

Telefoni: 420.942 425.624 420.819

5) OCCASIONI L. 50

A.A.A. ATTENZIONE! ORO ORO ORO VIA KARATI QUALI SIAI OGGETTO scetto e pagato dal Cliente L. 600 IL GRAMMO, solo da «DI TULLIO» - VIA DEI SERPENTI 31 (A.M. 50) Tel. 462.02

BRACCIALI - COLLANE - ANELLI - CATENINE - ORO - DICHIOTOKARATI - lirecentocinquantaquattrogrammi - SCHIAVONE - Montebello 85 (450.370)

FRIGORIFERI di tutte le marche garantitissimi da L. 24.500 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 27. V.le Raffaello Sanzio, 6/8.

TELEVISORI di tutte le marche garantitissimi da L. 35.000 in più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipi. Nannucci Radio Via Rondinelli, 27. V.le Raffaello Sanzio, 6/8.

22) OFFERTE CAMERE PENSIONI L. 50

AFFITTASI locale uso negozio o laboratorio. Piazza delle Irs 3 Centocelle. Rivolgersi portiere.

23) OFFERTE IMPIEGHI LAVORO L. 50

CERCASI capannoni per lavoro domiciliare annuale, presentarsi via Ariosto, 83 - Rosso

MAGLIFICIO importante assumerebbe maestra di personale qualificato maglieria fine via Collatina 312. Telefono 279102.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Sole Medico per la cura delle «Storie» distorsioni e debolezze sessuali di origine nervosa, ginecologiche, endocrine (Neurastenia), deficienze ed anomalie sessuali. Visite pre-matrimoniali. Dott. F. MONACO, ROMA - Via Volturno n. 19 int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-13 16-18 escluso il sabato pomeriggio e festivi. Fuori orario, nei sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Telex 474784. A. Com. Roma 16019 tel. 22-11-1958

Medico specialista dermatologo

DAVID STROM

Cura scienziata tuberculotone per le affezioni tubercolari. EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fistole, emmi, ulcere, varicosi. DIFFUSIONI VENEREALI VENERER PELLE

VIA COLA DI RENZO N. 152 Tel. 354.541. Ore 8-30; festivi 8-13 (Aut. M. San. n. 77/222118 del 20 maggio 1960)

orasis

Al nuovo ed An vecchi consumatori di Orasis Super-polvere per dentiere suggeriamo l'acquisto della lattina formata "clima". La confezione grande contiene in omaggio un astuccio di solido metallo molto utile per trasportare l'Orasis ed averla a portata di mano in ogni occasione. Orasis tiene sempre la dentiera a posto e nostra i tessuti delicati della bocca agli inevitabili urti della masticazione. Approfittate dell'occasione, le lattine clima Orasis sono in vendita nelle farmacie.

campagna della stampa

Sottoscrizione

La graduatoria delle Federazioni

Feste dell'Unità a Portici Nicastro e P. Torres

Inizierà domani a Portici il Festival provinciale dell'Unità. La manifestazione, che si aprirà con l'apertura di una mostra di pittori napoletani, introdotta dal critico Dullio Morosini e Paolo Ricci e con l'inaugurazione di una mostra del libro nel ridotto del cinema Felix, si chiuderà domenica prossima.

NICASTRO

Si conclude oggi con un comizio del compagno Genzini il Festival provinciale di Catanzaro della stampa comunista.

PORTO TORRES

Il Festival dell'Unità della provincia di Sassari si apre oggi a Porto Torres. La manifestazione apre prattamente anche la campagna del nostro Partito per le elezioni dell'11 novembre. Alle ore 18, in piazza del Mercato parlerà l'on. Renzo Laconi.

30.000 abbonamenti congressuali speciali

all'UNITÀ

dal 15 ottobre al 15 dicembre 1962

L. 1.400

per un ampio dibattito al

X CONGRESSO DEL PARTITO

- GROSSETO: ha rimesso altri 15 abbonamenti raggiungendo quota 141; la raccolta continua con molto slancio in tutte le sezioni
- CORTONA (zona): a tutt'oggi ha rimesso 30 abbonamenti congressuali e 5 normali annui. Nella sua ultima riunione il Comitato «A.U.» ha deciso di intensificare nella prossima settimana la raccolta in tutte le sezioni e cellule.
- SIENA: ha rimesso i primi 40 abbonamenti.
- PISA: con la rimessa di altri 12 abbonamenti ha raggiunto quota 31.
- PERUGIA e TERNI: hanno rimesso rispettivamente i primi 7 e 4 abbonamenti.

OLIVA

è per voi

IN TUTTE LE FARMACIE

Yemen

Rau e Urss riconoscono il nuovo governo

Manovre di Londra contro la Repubblica yemenita - Fucilati a Sana seguaci dell'Imam



CAIRO — Il colonnello Abdulla Sallal (a sinistra) e Imnan Ebadur in una foto pubblicata dal giornale Akhbar Eiyom (Telefoto AP - «Unità»)

SANA, 29. La RAU ha riconosciuto il nuovo governo della Repubblica dello Yemen. L'annuncio ufficiale è stato dato al Cairo dal governo Nasser dopo una riunione tenuta stamane dal nuovo consiglio di presidenza. Secondo una trasmissione di radio Sana, la capitale dello Yemen, anche l'Unione Sovietica avrebbe riconosciuto il nuovo regime yemenita. L'annuncio ha anche annunziato che in un messaggio Krusciov avrebbe dichiarato: «Noi ci opporremo a qualsiasi aggressione esterna da parte di qualsiasi governo».

Le notizie fornite da radio Sana sono le uniche che gettano un po' di luce sulla situazione creatasi nel paese. La radio ha reso noto che il colonnello Abdulla Sallal, il capo della rivolta contro l'Imam, ha assunto l'incarico di primo ministro e di presidente del consiglio rivoluzionario, conservando quella di comandante in capo dell'esercito. Per quanto riguarda gli obiettivi politici della rivoluzione, essi sarebbero: porre fine al regime monarchico ed alle influenze

straniere, far rivivere le norme giuridiche islamiche, abolire le differenze fra le tribù e realizzare una maggiore giustizia sociale, riorganizzare l'esercito.

Sempre radio Sana, infine, ha annunciato che l'emiro Seif El Islam Ismail, fratello del principe Hassan, zio del defunto Imam, è stato fucilato. Insieme a lui sono stati fucilati altri dieci esponenti del passato regime, tra i quali l'ex ministro degli esteri Hasan Ibrahim. L'annuncio della fucilazione di Ismail suona come una smentita alle notizie diffuse da varie fonti secondo le quali egli marciarebbe alla testa delle tribù Hashid e Bakir alla volta di Sana per restaurare il regime monarchico.

La situazione insomma sarebbe saldamente in pugno delle forze rivoluzionarie. Il nuovo ministro degli Interni, Abdul Latif Dhuwaila, ha assicurato che tutte le missioni straniere e tutti gli stranieri che si trovano attualmente nello Yemen, «stanno bene ed in buona salute». Radio Sana, infine, ha annunciato la costituzione di un «tribunale popolare» incaricato di indagare sulla corruzione e sulle mene dirette contro la Repubblica. Più tardi l'alto comando dell'esercito yemenita ha deciso la formazione di una guardia nazionale ed ha invitato tutti i cittadini dello stato ad aderirvi.

Stato d'assedio in Bolivia

LA PAZ, 29. Il governo boliviano ha decretato oggi lo stato d'assedio in tutto il paese per bloccare lo sciopero generale dei maestri e quello indetto dai sindacati della città di Tarija. Il governo ha giustificato il provvedimento con il solito pretesto del «complotto».

Sono state arrestate una ventina di persone fra le quali figurano numerosi dirigenti della falange socialista boliviana, e così pure, secondo altre fonti, alcuni dei maestri che stavano preparando per lunedì di prossimo una manifestazione popolare.

Varna

Concordi gli scienziati: insegnare nelle scuole anche l'astronautica

Dal nostro inviato

VARNA, 29

Il 13° Congresso internazionale di astronautica si è concluso oggi con l'elezione del nuovo presidente, il francese Edmond Brun. Vice presidenti sono stati eletti: l'ex presidente Leslie Shepherd (Inghilterra), il sovietico Sedov, l'americano Sumnerfield, il polacco Mikhail Lunz, il bulgaro Nikol Bonev. E' stato infine deciso che l'anno venturo il Congresso si terrà a Parigi e nel 1964 a Varsavia.

Su proposta dell'Associazione Interplanetaria britannica tutte le organizzazioni nazionali aderenti alla Federazione sono state impegnate a fare opera di divulgazione delle scienze astronomiche e cosmiche fra gli insegnanti delle scuole nei rispettivi paesi.

Nelle sedute scientifiche di ieri sono state discusse una serie di relazioni sovietiche e americane sullo studio dell'atmosfera, sui razzi a propulsione elettrica e nucleare e sulle comunicazioni con satelliti artificiali. I sovietici hanno inoltre presentato una relazione sull'atmosfera lunare, in cui fra l'altro si critica l'ipotesi del Sagan sulla esistenza di composti organici del tipo degli aminoacidi sulla Luna. Gli americani hanno presentato una relazione sul satellite meteorologico Tyros (considerato uno dei satelliti-spia) documentata dalla proiezione di fotografie scattate dal satellite stesso.

In una fotografia era riprodotto a contorni nitidi un golpho canadese; un'altra foto riproduceva un tratto del corso del Nilo. Il Tyros ha fra l'altro, il 4 agosto di quest'anno, fotografato il tifone Opal, due giorni prima che esso investisse le coste di Formosa a 170 miglia all'ora. La foto rese possibile la valutazione delle dimensioni del tifone e la individuazione del vortice centrale.

Contemporaneamente al Congresso di astronautica si è concluso il convegno di diritto cosmico. In generale gli studiosi si sono trovati d'accordo sul principio della utilizzazione a fini pacifici dello spazio cosmico e sulla impossibilità di applicare il principio della sovranità nazionale nello spazio extraterritoriale.

Questi principi generali sono stati affermati dalla risoluzione approvata dall'Assemblea generale dell'ONU nel dicembre dell'anno scorso, ma rimangono comunque sulla carta sino a quando non saranno approvate le norme che abbiamo forza di legge internazionale, come quelle che attualmente regolano l'uso dello spazio aereo.

Come è noto, gli americani, nella riunione di Ginevra del Comitato dell'ONU per il diritto cosmico, hanno eluso la proposta sovietica di fissare alcune norme generali. Al convegno, il giurista americano Hyman ha presentato una «magna carta» dello spazio, in cui si afferma il principio dell'uso pacifico del cosmo come «res communis», la proibizione degli esperimenti nucleari nell'atmosfera e fra l'altro un tribunale internazionale e una «polizia» spaziale.

Il tedesco Alex Mayer, presidente del Comitato di diritto aeronautico e spaziale della sezione tedesca dell'Associazione Internazionale di diritto, ha presentato

una memoria in cui si sostiene la tesi che l'uso pacifico del cosmo, di cui si parla nella risoluzione dell'ONU non significa che lo spazio cosmico non possa essere utilizzato per fini militari, come nel caso delle esplosioni nucleari e dei satelliti-spia. Secondo il giurista tedesco si considerati legittimi come lo sono le esercitazioni militari in tempo di pace.

Il giurista bulgaro Marcov ha polemizzato con questa tesi facendo fra l'altro osservare che tali esercitazioni militari si svolgono entro i confini del territorio su cui ogni Stato esercita la sua sovranità. Ciò non si può dire naturalmente delle esplosioni nucleari e dei satelliti spia.

Fausto Ibbia

Nuovi scontri cino-indiani

PECHINO, 29.

L'agenzia «Nuova Cina» ha reso noto oggi che scontri sono tutt'ora in corso fra truppe cinesi e truppe indiane nella regione di Che Donggala (frontiera tra i due paesi). In un dispaccio diffuso oggi l'agenzia afferma che quattro soldati cinesi «sono rimasti feriti oggi» nel corso di un attacco aggressivo indiano contro una postazione cinese a ovest del ponte di Che Jao.

L'agenzia precisa che gli indiani «hanno aperto il fuoco con mitragliatrici pesanti, mitra, e fucili e hanno sparato una dozzina di colpi canno», ma ferendo i quattro soldati di guardia alla postazione.

Mississippi

Kennedy impotente di fronte ai razzisti

Il governatore Barnett ignora l'ordine della Corte federale - Il reverendo King percorso da un esponente nazista

NEW ORLEANS, 29.

Il governatore razzista del Mississippi, Ross Barnett, non si presenterà alle ore 18 di martedì davanti alla Corte federale americana con sede a New Orleans (Louisiana) per dichiarare che accetta le seguenti disposizioni: 1) Cessare qualsiasi opposizione agli ordini dei tribunali federali nelle questioni di integrazione razziale. 2) Fare quanto necessario per mantenere l'ordine nell'Università del Mississippi e dare tutta la propria cooperazione ai rappresentanti dei tribunali federali. Se Barnett non si presenterà, gli sarà condannato una multa di 10 mila dollari al giorno fin quando non accetterà gli ordini della Corte, permettendo con ciò che il giovane negro James Meredith frequentasse l'Università del Mississippi. Anche il vice governatore Johnson è stato diffidato.

«Ancora una volta, com'è evidente, si cercano a Washington le mezze misure che non faranno certo capitulare il razzista Barnett. Nella capitale federale si dice che Kennedy «non vuole arrivare alla rottura con il governatore, tentando tutte le vie del compromesso». E che Barnett non vede alle iniziative legali è dimostrato dal fatto che il governatore razzista ha già dichiarato che non si presenterà affatto davanti alla Corte di New Orleans. Anche oggi, come ieri, egli ha spuntigliato i suoi poliziotti statali nel centro di Oxford (Mississippi), facendo prestidivinare l'Università allo scopo di impedire a Meredith di accedere all'Ateneo.

Gli agenti federali mandati da Kennedy nel Mississippi si trovano invece ancora alla base di Millington presso Memphis nel vicino stato del Tennessee. Nessun ordine è stato finora impartito loro per imporre al Barnett il rispetto della legge.

La cronaca dell'intolleranza e della violenza razzista negli Stati Uniti registra oggi un altro episodio di inaudita gravità. Un aderente al partito nazista americano ha violentemente percoso il pastore negro, Martin Luther King, capo del movimento anti-razziale di Birmingham mentre era in corso una riunione della «Southern Christian leadership conference».

Il reverendo King stava presentando un rapporto sulla situazione finanziaria della sua organizzazione quando un bianco gigantesco si precipitò su di lui e gli lanciò una serie di pugni e calci «non-violenti», non ha posto resistenza e si è lasciato colpire sino a quando i presenti hanno reagito e hanno allontanato l'energumeno. Questi è un seguace del partito nazista americano.

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1960-1980

Il giorno 18 settembre 1962 ha avuto luogo la seconda estrazione delle obbligazioni IRI 5,50% 1960-1980 da rimborsare al 1° novembre 1962, per il complessivo valore nominale di L. 2.118.000.000.

I numeri dei titoli sorteggiati sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale e in un apposito Bollettino, unitamente ai numeri dei titoli sorteggiati nella precedente estrazione e ancora non presentati per il rimborso.

Il Bollettino può essere consultato dagli interessati presso lo Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI, Istituto per la Ricostruzione Industriale - Ufficio Obbligazioni - Via Vercelli, 2 - Roma



QUANDO UNA STUFA SI CHIAMA **WARM MORNING** IO LA SCELGO AD OCCHI CHIUSI!!!!

costruite dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano
WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata, si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 20 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NASTA - A KEROSENE

Warm Morning

...la dimenticare l'inverno

AGENZIA DI ROMA

la settimana nel mondo

Duri commenti a Mosca

Pericolose le minacce di McNamara a Berlino

La "Pravda" denuncia il piano americano per una "forza nucleare europea"

New York

Nuovo incontro Gromiko-Rusk

Atteso per oggi un discorso di Kennedy. Il presidente rinuncia al week-end

Breznev e Belgrado

Il presidente del Soviet supremo dell'URSS, Breznev... la stampa un dibattito suscitato dalla proposta di accendere alle singole imprese diritti in materia di pianificazione...

La stampa un dibattito suscitato dalla proposta di accendere alle singole imprese diritti in materia di pianificazione... Mosca, 29. L'agenzia TASS ha commentato oggi in termini assai duri le dichiarazioni fatte ieri a Washington dal segretario alla Difesa americana, Robert McNamara...

MOSCA, 29. L'agenzia TASS ha commentato oggi in termini assai duri le dichiarazioni fatte ieri a Washington dal segretario alla Difesa americana, Robert McNamara...

una «associazione nucleare» degli Stati Uniti con i paesi dell'Europa occidentale... «La Pravda» denuncia il piano americano per una "forza nucleare europea"...

WASHINGTON, 29. La Casa Bianca ha annunciato che il presidente Kennedy partirà per Washington durante questo week-end e pronuncerà un discorso alla nazione... «La Pravda» denuncia il piano americano per una "forza nucleare europea"...

Intanto, mentre l'Assemblea generale dell'ONU sospendeva i suoi lavori per la fine dell'autunno... «La Pravda» denuncia il piano americano per una "forza nucleare europea"...

Vandenberg lancia il satellite Alouette

L'«X-15» americano ha volato per 127 secondi

VANDENBERG, 29. È stato lanciato la notte scorsa il satellite artificiale "Alouette" di costruzione canadese...

USA Smentito un invito a De Gaulle

PARIGI, 29. Il portavoce della Casa Bianca ha smentito oggi che, durante la sua sosta a Parigi, George Bush, consigliere speciale del presidente Kennedy...

Castro: il blocco USA è un atto indegno

L'AVANA, 29. In un discorso pronunciato all'Avana, nel secondo anniversario della creazione del «comitato di difesa della rivoluzione», Fidel Castro ha definito «indegno» il blocco economico decretato da Washington nei confronti di un popolo che costruisce pacificamente il suo avvenire...

Inghilterra Condizioni laburiste per il Mec

BRIGHTON, 29. Alla vigilia della conferenza annuale laburista il comitato esecutivo nazionale del partito ha approvato la politica «di attesa» patrocinata da Hugh Gaitskell...

Varsavia Gomulka visiterà la RDT

VARSAVIA, 29. Wladyslaw Gomulka, primo segretario del Partito operaio unito del Polonia, è a capo di una delegazione del partito e del governo della Polonia...

MARIO ALICATA - Direttore LUIGI PINTOR - Condirettore Taddeo Conca - Direttore responsabile

DALLA PRIMA PAGINA

spagnolo si trovava ormai da parecchie ore nelle mani dell'audace «comando» antifranquista... «Fino che sarà necessario, siamo organizzati per questo. Il dott. Elias non corre alcun pericolo. È una brava persona; ma non riacquisterà la libertà finché Conill non sarà salvo»...



LA TRADIZIONALE OFFERTA MAS A PREZZI E QUALITÀ IMBATTIBILI

Table listing various school supplies and their prices, including notebooks, pens, and stationery.